



LA SOLIDARIETÀ
HA **VOLTO**

BILANCIO  **MISSIONE** duemilaquindici

VolTo
CENTRO SERVIZI
PER IL VOLONTARIATO

BILANCIO è MISSIONE duemilaquindici

*“ Mettersi insieme è un inizio,
rimanere insieme è un progresso,
lavorare insieme è un successo ”*

(Henry Ford)

INDICE

p. 7	LETTERA DEL CONSIGLIO DIRETTIVO
p. 9	NOTA INTRODUTTIVA E METODOLOGICA

1 L'IDENTITÀ

p. 13	1.1 SCENARIO
p. 13	1.2 STORIA
p. 19	1.3 MISSIONE
p. 20	1.4 INTERLOCUTORI E RELAZIONI
p. 22	1.5 STRUTTURA DI GOVERNO
p. 26	1.6 STRUTTURA OPERATIVA
p. 27	1.6.1 RISORSE UMANE
p. 31	1.6.2 SEDI

2 LA DIMENSIONE ECONOMICA

p. 37	2.1 LO SCENARIO DI RIFERIMENTO
p. 39	2.2 I PROVENTI
p. 47	2.3 GLI ONERI

3 I SERVIZI E LE ATTIVITÀ

p. 52	3.1 I DESTINATARI DELLE ATTIVITÀ DI VOL.TO
p. 56	3.2 I SERVIZI DI BASE
p. 58	3.2.1 LA CONSULENZA
p. 62	3.2.2 L'UFFICIO STAMPA E IL CENTRO STAMPA
p. 64	3.2.3 UTILIZZO SPAZI ATTREZZATI
p. 66	3.2.4 ATTREZZATURE
p. 67	3.2.5 MEZZI DI TRASPORTO
p. 68	3.3 I BANDI PER LE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO
p. 75	3.4.1 SPORTELLLO DI ORIENTAMENTO AL VOLONTARIATO
p. 77	3.4.2 CATALOGO FORMATIVO
p. 80	3.5 VOL.TO IN EUROPA



//
*Questo bilancio di missione
racconta di persone per cui il Volontariato
non è solo un fine,
ma anche uno stile di vita
che applicano quotidianamente
nel proprio impegno*
//

LETTERA DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Saper reagire alle sfide che si presentano è una delle caratteristiche fondamentali dei Volontari e del Volontariato: questo bilancio di missione non è soltanto il resoconto di un anno di impegno a favore del Volontariato torinese, ma anche e soprattutto il racconto di un **cambiamento**, la testimonianza della capacità del Volontariato di **innovarsi e innovare**, reagendo in modo positivo e propositivo alle condizioni economiche e sociali.

Vol.To è il frutto di un cammino lungo e condiviso, nato dall'analisi oggettiva della realtà e delle soluzioni, anche drastiche, che essa imponeva: Vol.To è l'unione di due storie di dedizione e impegno, di due metodi radicati e apprezzati di servizio al Volontariato, di due Centri Servizio che hanno scelto, vivendo e rispettando la loro realtà, di cambiare e costruire **per offrire al Volontariato torinese le migliori opportunità possibili**.

In queste pagine leggerete i risultati di un tentativo che, ora possiamo dirlo, dati alla mano, **si è rivelato una scommessa vincente**: quella di puntare sul futuro di un modello, quello dei Centri di Servizio, che continua a rappresentare una grande risorsa per le Associazioni di Volontariato, in particolare, e la sottolineatura non è casuale, di quelle più piccole e capillarmente diffuse sul territorio, quelle per le quali i servizi dei CSV sono indispensabili e il cui apporto in rapporto al numero e alla sfaccettatura dei bisogni, misurato in termini di efficienza ed efficacia, risulta più imponente e tempestivo.

Amalgamare le eredità e la passione di Idea Solidale e V.S.S.P. non è stato un impegno limitato, né nel tempo né, tantomeno, nella fatica e il risultato, positivo per noi e per i Volontari che si rivolgono al Centro Servizi, è stato raggiunto **grazie all'impegno di un Consiglio Direttivo dinamico che ha saputo anteporre il futuro al passato e di uno staff in grado di accettare di buon grado i cambiamenti**, di struttura, di organizzazione, di luogo e condizioni di lavoro, in nome di un obiettivo più grande, quello di essere sempre di più e sempre meglio il punto di riferimento per il Volontariato e per i Volontari.

Vi invitiamo a leggere con attenzione questo bilancio di missione che racconta molto di più dell'impatto del nostro impegno sulla società, racconta di persone per cui il Volontariato non è solo un fine, ma anche uno stile di vita che applicano quotidianamente nel proprio impegno, sia esso volontario o lavorativo, traducendosi in un "buon governo" che è preso ad esempio da molti sul territorio nazionale e che è in **grado di fronteggiare con serenità ed entusiasmo le prossime sfide che già si configurano all'orizzonte**, quelle determinate dalla Riforma del Terzo Settore e dei decreti attuativi collegati.

Silvio Magliano
Presidente Vol.To

Luciano Dematteis
Vice Presidente Vicario Vol.To



NOTA INTRODUTTIVA E METODOLOGICA

Quella che vi accingete a leggere è la prima edizione del bilancio di Missione di Vol.To, il nuovo Centro Servizi della provincia di Torino attivo dal 1° gennaio 2015 e nato dalla fusione di Idea Solidale e V.S.S.P.

Considerato il momento storico e i numerosi cambiamenti che il 2015 ha portato con sé, il Consiglio Direttivo ha ritenuto fondamentale e necessario impegnarsi fin da subito per raccontare in maniera chiara e trasparente il percorso che ha portato alla nascita di Vol.To, la nuova riorganizzazione e quanto fatto in questo primo anno di attività, analisi necessaria per prepararsi agli inevitabili cambiamenti derivanti dalla Riforma del Terzo Settore che interverranno anche sulla costruzione di un nuovo modello per il sistema dei Centri di Servizio italiani.

Partendo dall'esperienza già maturata dai due CSV nell'ambito della rendicontazione sociale, si è dato vita ad un percorso di costruzione del documento per interrogarsi sull'operato e sui risultati raggiunti, evidenziare i punti di forza e di debolezza dell'organizzazione, valutare lo stato di attuazione delle strategie pianificate in sede di programmazione, confrontare i risultati raggiunti con quelli attesi, studiare i margini di miglioramento e apportare gli eventuali correttivi.

Il documento che leggerete è il risultato di un lavoro di squadra, realizzato da un gruppo di lavoro interno a Vol.To e coadiuvato dalla consulenza metodologica di consulenti esterni, un percorso che è stato importante momento di coinvolgimento del personale e della governance in un lavoro di analisi, verifica e autovalutazione e che, indirettamente, ha permesso di agire sulla motivazione, sulla soddisfazione e sulla coesione interna.

Stefano Meneghello
Direttore Vol.To

STRUTTURA DEL DOCUMENTO

Il Bilancio di Missione è stato costruito attraverso un lavoro di sintesi, rielaborazione e confronto tra programmazione annuale, rendiconto consuntivo delle attività e bilancio di esercizio da cui sono stati raccolti ed elaborati i dati significativi, estrapolati altresì dal sistema gestionale, esteso all'intera organizzazione e alla completa gestione delle attività di servizio.

L'impianto espositivo si articola in tre sezioni:

L'IDENTITÀ, che illustra le novità derivanti dal contesto di riferimento, il percorso che ha portato alla nascita di Vol.To, la rete di attori con cui siamo in relazione, la struttura organizzativa umana e strutturale che abbiamo adottato.

LA DIMENSIONE ECONOMICA che evidenzia gli aspetti di bilancio più rilevanti connessi alla realizzazione delle attività.

I SERVIZI E LE ATTIVITÀ che ricostruisce il quadro completo dell'operato di Vol.To con evidenza dei risultati raggiunti in termini di quantità e tipologia dei servizi erogati e OdV raggiunte. Le attività sono presentate seguendo il rinnovato modello di programmazione e rendicontazione proposto dal Co.Ge e divise in Servizi di Base, Bandi e Iniziative del CSV.

Auspichiamo di essere riusciti a creare un documento ricco di contenuti ma snello, semplice e piacevole alla vista, che sia facilmente leggibile nell'ottica della piena trasparenza e dell'accessibilità delle informazioni. Ciò detto, vi invitiamo a compilare il questionario che trovate nelle ultime pagine, per farci conoscere la vostra opinione e trarre utili suggerimenti per migliorare la nostra attività di rendicontazione sociale.

Per garantire una diffusione ampia presso i diversi attori interessati alla nostra attività, il documento è stato presentato pubblicamente, stampato in un numero contenuto di copie spedite in maniera mirata agli stakeholder, pubblicizzato tramite i canali di comunicazione web e social e pubblicato sul sito web di Vol.To. nella sezione dedicata ai documenti scaricabili e in quella dedicata al Bilancio di Missione.

Il lettore interessato ad avere chiarimenti sui contenuti o a ricevere copia del documento può scrivere una mail a centroservizi@volontariato.torino.it o chiamare il numero verde 800590000: lo staff di Vol.To è a completa disposizione per rispondere a dubbi o interrogativi.



Cap. 1

L'IDENTITÀ

- 1.1 Scenario
- 1.2 Storia
- 1.3 Missione
- 1.4 Interlocutori e relazioni
- 1.5 Struttura di governo
- 1.6 Struttura operativa
 - 1.6.1 Risorse umane
 - 1.6.2 Sedi



I 1.1 SCENARIO

LA RIFORMA DEL TERZO SETTORE E LA RIORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DEI CSV

La nascita di Vol.To è frutto di un percorso che si è sviluppato nell'arco di più anni, della capacità degli organi direttivi di V.S.S.P. e di Idea Solidale di apprezzare le trasformazioni che si stavano verificando nell'ambito del Terzo Settore in generale e del Volontariato in particolare: la progressiva diminuzione delle risorse a disposizione, oltre all'approssimarsi della scadenza degli accordi ACRI-Volontariato, lasciava presagire la necessità di una ristrutturazione del sistema dei centri di servizio. Una azione che sarebbe stata decisamente più efficace qualora avesse tratto origine dall'interno del sistema, sia perché avrebbe offerto ampia prova della capacità dei Centri di Servizio di autoriformarsi, sia perché avrebbe potuto avvenire nell'ambito del Volontariato, senza spinte dall'esterno. Sulla base di queste considerazioni, Idea Solidale e V.S.S.P. hanno avviato, già a partire dal 2013, un processo che avrebbe dovuto condurre all'unione delle due associazioni a partire dal 1 gennaio 2015. Un percorso molto lungo, che ha richiesto un grande impegno da parte di tutti gli attori, a cominciare dai Consigli Direttivi per continuare con lo staff operativo: il processo si è compiuto con la scelta di un'unica sede, in via Giolitti 21, e l'unione tanto delle due compagini sociali quanto degli organi direttivi, fino alla naturale scadenza del mandato. La riduzione dei costi gestionali e l'ottimizzazione delle risorse per il Volontariato sono stati i due risultati più evidenti di un'azione che è stata subito annoverata tra le buone prassi a livello nazionale e la cui seria attuazione ha costituito una linea guida seguita da numerosi altri Centri di Servizio, non solo nel territorio piemontese, ma anche a livello nazionale.

■ 1.2 STORIA

LE TAPPE PRINCIPALI DEI NOSTRI PERCORSI

Volontariato Torino è un'associazione di secondo livello dotata di personalità giuridica, iscritta al registro delle imprese della provincia di Torino e riconosciuta come ente non commerciale ai fini fiscali che, a partire dal 1 gennaio 2015 per effetto dell'atto di fusione tra V.S.S.P. e Idea Solidale (Rep. 155, Racc. 100), ha dato continuità alla precedente attività volta al sostegno e alla qualificazione del Volontariato torinese mediante l'erogazione di servizi gratuiti alle OdV come previsto dall'art. 15 della Legge 266/91.

Con una sede di più di mille metri quadrati, sette sportelli territoriali, un'area di coworking con oltre 49 postazioni operative e 21 sale a disposizione, il 1 gennaio 2015 è nato Vol.To, uno tra i più grandi Centri di Servizio per il Volontariato d'Italia, nato dalla fusione di V.S.S.P. e Idea Solidale.

Un processo durato più di un anno che ha visto Torino fare da apripista a livello nazionale, individuando nell'unione di due realtà competenti e all'avanguardia nell'erogazione di servizi la strada per offrire un supporto ancora più qualificato alle associazioni. Una scelta vincente che ha permesso di creare le condizioni affinché si potesse continuare ad offrire al Volontariato un sostegno efficace ed efficiente, nonostante il progressivo calo dei fondi determinato dalla difficile congiuntura economica a livello nazionale. Le risorse a disposizione del contesto piemontese dal 2009 al 2013 sono diminuite del 76%.



156

associazioni socie



1500

associazioni sul territorio

L'avventura di Vol.To comincia con 156 associazioni socie e una platea di oltre 1500 Associazioni che operano sul territorio del torinese.

Vol.To nasce come risposta entusiasta e appassionata che i due Centri di Servizio hanno costruito con coraggio e generosità. Vol.To è la nuova casa del Volontariato torinese: più grande, più accogliente e più funzionale alle nuove esigenze delle Associazioni.



IL FOCUS: L'EXCURSUS STORICO DEL SISTEMA A SUPPORTO DEL VOLONTARIATO

Nel 1991 viene promulgata la Legge quadro sul Volontariato (L. 266/91) che riconosce “il valore sociale e la funzione dell'attività di Volontariato come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo”. Con questa Legge lo Stato si impegna a promuovere lo sviluppo del Volontariato, a salvaguardarne l'autonomia e a favorirne l'apporto originale per il conseguimento delle finalità di carattere sociale, civile e culturale.

L'art. 15 della suddetta legge delinea gli strumenti operativi per il conseguimento di tali obiettivi, sancendo la nascita dei Centri di Servizio per il Volontariato (CSV): una funzione attribuita ad un organismo costituito da OdV o con presenza maggioritaria di esse, a cui è affidato il compito di sostenere e qualificare il Volontariato. I CSV cominciano a nascere in Italia a seguito del D.M. 8 ottobre 1997 contenente le Modalità per la costituzione dei fondi speciali per il Volontariato presso le regioni. Sempre l'art. 15 della succitata legge stabilisce l'obbligo di istituire presso ciascuna regione italiana un autonomo Fondo speciale per il Volontariato con cui finanziare le attività dei CSV operanti sul territorio regionale. Intento del legislatore era creare una struttura integrata tra Stato, Fondazioni di origine bancaria, Comitati di Gestione, Volontariato – con tramite i CSV - che cooperassero per lo sviluppo sociale del Paese. Alle fondazioni di origine bancaria spetta l'onere economico del sistema poiché la legge impone loro di accantonare annualmente una parte dei propri proventi e di destinarli a uno o più fondi speciali regionali, scelti secondo criteri indicati dalla legge stessa.

Ogni Fondo speciale è amministrato da un Comitato di Gestione (Co.Ge) formato da rappresentanti delle Fondazioni, del Volontariato, degli Enti locali e dell'Amministrazione regionale. I Co.Ge tra le altre cose, si occupano di ripartire le somme scritturate nel fondo speciale per il Volontariato tra i CSV regionali e di controllarne il corretto utilizzo attraverso la verifica e l'approvazione dei documenti programmatici e di rendicontazione.

I CSV cominciano a nascere in Italia a seguito del D.M. 8 ottobre 1997 contenente le modalità per la costituzione dei Fondi Speciali per il Volontariato presso le regioni. Lo sviluppo del sistema è stato lento, progressivo e differenziato territorialmente in virtù del grado di radicamento associativo nelle regioni italiane e della capacità delle OdV di organizzarsi per creare, attivare e gestire un CSV; ad oggi i CSV sono 74 e operano con competenza regionale, interprovinciale o provinciale, offrendo servizi gratuiti alle Associazioni di Volontariato iscritte e non iscritte ai registri regionali del Volontariato. Per quanto riguarda la situazione piemontese, a far data dal 1 gennaio 2015 è intervenuta una profonda ristrutturazione, sviluppata in autonomia dai CSV del territorio, che ha condotto all'accorpamento di alcuni dei Centri operativi nella regione: dagli originari 9 centri si è passati a cinque. Oltre alla fusione tra V.S.S.P. e Idea Solidale, che ha dato vita a Vol.To, sono nati anche CST, attivo sulle province di Novara e Verbania, CTV, operativo a Biella e Vercelli, CSVAA, Centro Servizi di Asti e Alessandria, mentre il Centro Servizi Società Solidale continua a operare sulla provincia di Cuneo.



1997
NASCE V.S.S.P.

IL CENTRO
SI ACCREDITA
COME ENTE
DI PRIMA CLASSE
PER IL SERVIZIO
CIVILE NAZIONALE



2005

**GIOCHI OLIMPICI
DI TORINO 2006:
I DUE CENTRI
PARTECIPANO
ALL'
«ETHICAL VILLAGE»**



«GIO21»
CAMPAGNA
DI RICERCA
VOLONTARI

«DAI LA
TUA ESPERIENZA,
RICEVERAI
ENERGIA»
SPORTELLO
DI ORIENTAMENTO
PRESSO
L'UNIONE
INDUSTRIALE
GESTITO
DAI DUE CENTRI



IL V.S.S.P.
FESTEGGIA
IN PIAZZA
I 10 ANNI
DI ATTIVITÀ



«VOGLIO
QUINDI POSSO»
CAMPAGNA DI
RICERCA
VOLONTARI



«L'INVASIONE
DEI VOLONTARI»
CAMPAGNA
DI PROMOZIONE
DEL VOLONTARIATO



V.S.S.P.
CAMBIA LOGO

2008

2009

2002
NASCE IDEA SOLIDALE



2005

PRIMA EDIZIONE DELLA
«VETRINA
DELLA SOLIDARIETÀ»



PRIMA PARTECIPAZIONE
AL SALONE
DEL LIBRO DI TORINO



PARTECIPAZIONE
CON UN PROPRIO
STAND A «MELTING BOX»



2007

SI INAUGURA
LO SPORTELLO
UNIVERSITÀ/VOLONTARIATO
«VOLONTARIAMENTE»

2008

PRIMA
EDIZIONE
DELLA
«STRASOLIDALE»



«VOLONTARIATO,
PIÙ VITA ALLA VITA»
CAMPAGNA TELEVISIVA
DI PROMOZIONE
DEL VOLONTARIATO.
PREMIO MIGLIOR PRODOTTO
A BASSO COSTO
ALLA «AD SPOT AWARD»
DI FIRENZE



VOLONTARI
CITTÀ
EUROPEA
CONVEGNO
ORGANIZZATO
IN COLLABORAZIONE
CON C...

I DUE CSV
GESTISCONO
INSIEME
IL PROGETTO
«LABORATORI
DI CITTADINANZA
PARTECIPATA»
FINANZIATO
DAL MINISTERO
DEL WELFARE

GLI ATTORI

1

FONDAZIONI



Assegnano le risorse economiche ai fondi speciali regionali



Nominano **8 membri del Co.Ge.**



COMITATI DI GESTIONE



Istituiscono e controllano i CSV
Ripartiscono le consistenze del fondo speciale al CSV



Ciascuno ha **15 membri** nominati da:

- 1 ministero del welfare
- 1 regione
- 1 enti locali
- 8 fondazioni di origine bancaria
- 4 rappresentanti del Volontariato



2

CENTRI DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO



Ricevono i fondi assegnati dal Co.Ge. ed erogano servizi alle OdV



In tutta Italia sono **72**:
9 regionali, **58** provinciali, **5** interprovinciali o subprovinciali



3

LE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO



Nominano **4 membri del Co.Ge**



Partecipano alla gestione del CSV

Usufruiscono dei servizi dei CSV

4

I 1.3 MISSIONE

LA VISION DI VOL.TO – LA SOCIETÀ CHE IMMAGINIAMO

- > Proponiamo una società in cui passione e iniziativa individuale siano il punto di partenza per realizzare vero progresso e per compiere nella realtà quello che l'immaginazione propone come obiettivo.
- > Crediamo in una società in cui le individualità possano conoscersi, capirsi e collaborare e in cui le differenze siano fonte di ricchezza e sviluppo sociale.
- > Immaginiamo una società in cui la Sussidiarietà sia lo strumento con cui la libertà delle persone si rafforza nel rapporto con le Istituzioni e costruisce azioni dirette al Bene Comune.
- > Sogniamo un futuro in cui i tratti distintivi del Volontariato – gratuità e dono di sé, fiducia e reciprocità, passione e spirito di iniziativa, attenzione per l'altro e responsabilità – si diffondano nella società e siano da guida per le scelte individuali e collettive.

LA MISSION DI VOL.TO - IL NOSTRO CONTRIBUTO ALLA SOCIETÀ CHE VORREMMO

- > Ci poniamo al servizio dei Volontari e lavoriamo affinché siano sempre più:
 - consapevoli del loro ruolo di costruzione del bene comune;
 - protagonisti nella definizione e nella realizzazione di politiche di Welfare locale;
 - formati per compiere al meglio la missione che si sono assegnati;
 - liberi da vincoli e incombenze che ne limitino l'azione;
 - supportati adeguatamente da strumenti e attrezzature;
 - che rendano più agevole il loro impegno.

I 1.4 INTERLOCUTORI E RELAZIONI

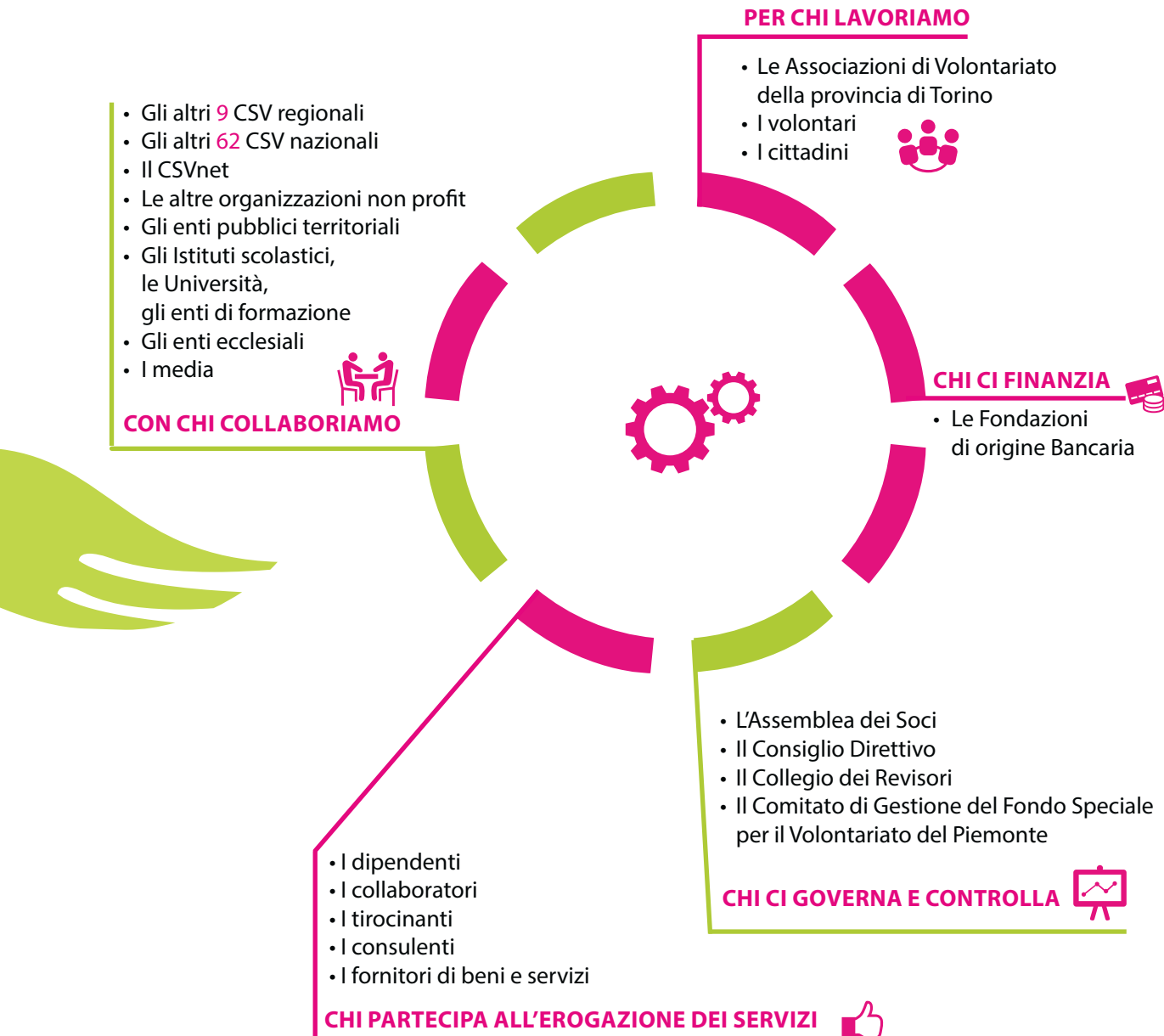
I SOGGETTI INTERESSATI ALLE SCELTE STRATEGICHE

Vol.To è un'organizzazione complessa che nello svolgimento delle proprie attività **interagisce con un elevato numero di soggetti** eterogenei, portatori di diverse istanze e con diversa capacità di influenzare le nostre scelte strategiche.

Coinvolgiamo e ascoltiamo i “portatori di interesse” per rispondere alle loro aspettative, conoscere i nostri punti di debolezza e raccogliere utili spunti di riflessione per migliorarci. I tavoli tematici, gli incontri tra le OdV e lo staff, il Presidente o il Consiglio Direttivo, gli incontri sul territorio, i questionari di gradimento dei servizi così come l'attento utilizzo di strumenti quali il sito web, la pagina Facebook o Twitter, sono metodologie ormai consolidate che permettono una **comunicazione diretta** con quanti siano interessati a partecipare al nostro processo di pianificazione della strategia.

La redazione della programmazione annuale, a partire dal 2015, ha visto la novità della somministrazione di un questionario per la rilevazione dei bisogni, inviato a tutte le Associazioni conosciute dal CSV, in modo da rendere l'azione di Vol.To non solo più efficiente, ma anche più efficace.





1.5 STRUTTURA DI GOVERNO

UNA GOVERNANCE DEMOCRATICA, TRASPARENTE E VOLONTARIA

L'**Assemblea dei soci** e il **Consiglio Direttivo** sono gli **organi sociali** che gestiscono Vol.To. Le cariche sono elettive e ricoperte in **maniera totalmente gratuita dai volontari** delle associazioni aderenti. Accanto ad esse si colloca il **Collegio dei Revisori** che fa da tramite con il Co.Ge. e che riveste compiti di controllo sulla corretta gestione del Centro.



ASSEMBLEA DEI SOCI

156 Associazioni di Volontariato

L'elenco dei soci è consultabile
su www.Volontariato.torino.it



COLLEGIO DEI REVISORI

Carlo Augusto Maffeo, A.I.T.F.
Emanuela Glerean, Contact
Massimo Cassarotto
Nominato dal Co.Ge



CONSIGLIO DIRETTIVO

PRESIDENTE, Silvio Magliano

Bl.E.Vol - Associazione Bioetica Europa e Volontariato

VICE PRESIDENTE VICARIO, Luciano Dematteis

Anpas Sociale

VICE PRESIDENTE, Stefano Lergo

A.I.B. Squadra di Bussoleno

VICE PRESIDENTE, Patuano Leonardo

AVO Regionale Piemonte

SEGRETARIO, Vincenzo Favale

Comitato Regionale Anpas

TESORIERE, Alessandro Terlizzi

Il Cammino

CONSIGLIERE, Arduino Gian Carlo - Croce Verde Torino

CONSIGLIERE, Francesca Boschetto - Anteas

CONSIGLIERE, Vittorio Federico - Auser Volontariato Torino

CONSIGLIERE, Giliberti Annalia - Famiglie la Solidarietà

CONSIGLIERE, Cesare Giorgio Marco - Carlo Tancredi e Giulia di Barolo

CONSIGLIERE, Edoardo Greppi - G.V.V.

Gruppi di Volontariato Vincenziano Nuova Aurora

CONSIGLIERE NOMINA CO.GE., Davide Di Russo

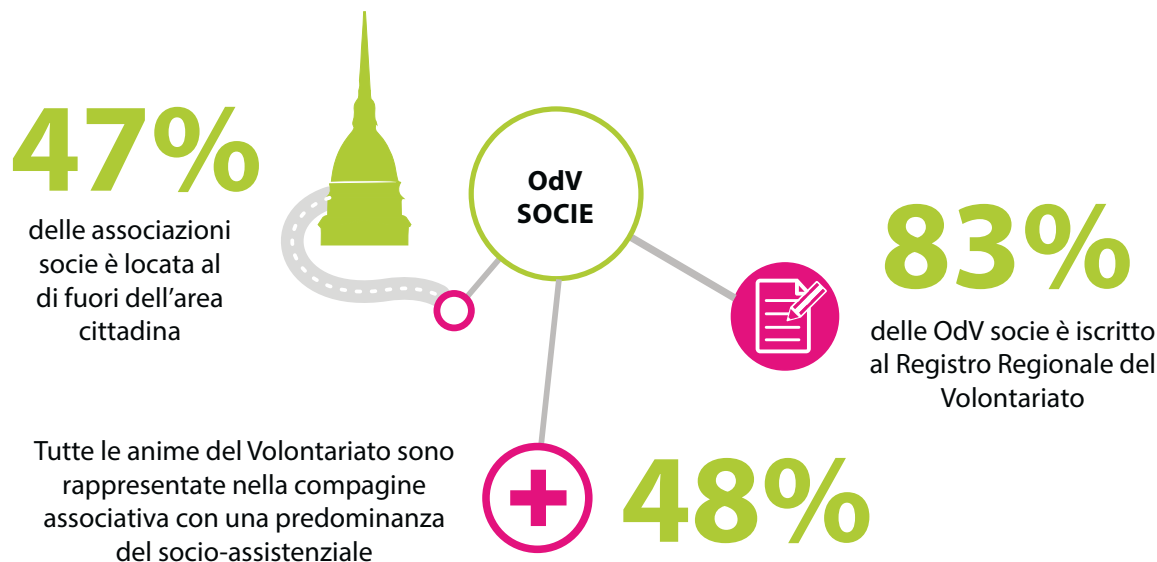
CONSIGLIERE, Elisa Ritacco (subentrata a GIORGIO), Contact

CONSIGLIERE, Tommaso Romagnoli (subentrato a PATUANO), Altrocanto

L'ASSEMBLEA DEI SOCI è organo sovrano dell'Associazione Volontariato Torino e svolge una **funzione strategica e di indirizzo**; tra i compiti principali ha quello di deliberare sulle direttive generali, le strategie di azione o le eventuali modifiche statutarie, eleggere i componenti del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori, approvare il bilancio consuntivo e preventivo di ogni esercizio. Stante la fusione tra V.S.S.P. e Idea Solidale, la compagine sociale di Vol.To al 1 gennaio 2015 risultava composta dall'unione tra i soci delle due Associazioni. Le associazioni che dimostrano di rispettare i principi dell'assenza di fini di lucro, della democraticità della struttura, dell'elettività e gratuità delle cariche associative, possono presentare domanda formale al Consiglio Direttivo per diventare socie di Vol.To.

La nostra compagine associativa è da sempre **formata esclusivamente da Associazioni di Volontariato: al 31 dicembre 2015 la compagine sociale di Vol.To è composta da 156 Associazioni di cui 101 ex compagine sociale V.S.S.P. e 55 provenienti dalla compagine sociale di Idea Solidale.**

RAPPRESENTANZA DEI TERRITORI E DEI SETTORI:



L'Assemblea dei soci da statuto deve essere convocata dal Presidente del Consiglio Direttivo almeno una volta all'anno. Per garantire e promuovere la più ampia partecipazione alle riunioni, Vol.To invia una comunicazione scritta e affigge la notifica della convocazione presso le numerose bacheche. La documentazione relativa alle questioni all'ordine del giorno viene preventivamente preparata e messa a disposizione dei soci interessati alla consultazione. Le decisioni prese dall'Assemblea vengono pubblicizzate utilizzando i canali di comunicazione web e, nel caso di tematiche strategiche, (approvazione bilancio preventivo e consuntivo, programmazione annuale, rinnovo cariche sociali) tramite apposite uscite sui media.

Alle riunioni partecipano di norma i Presidenti delle Associazioni socie o i loro delegati. Nel corso del biennio si sono tenute 3 assemblee ordinarie con un tasso di partecipazione medio del 40%. Anche se tale dato risulta più alto della media, è necessario continuare a promuovere la partecipazione dei soci alla vita e alle decisioni dell'organizzazione.

LIVELLO DI PARTECIPAZIONE ALLE RIUNIONI DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI

N.	Data	Tipologia	Tot. Soci	Presenti	Tot presenti	% presenze
1	29/04/2015	ordinaria	156	Presidenti e Delegati	75	48
2	23/07/2015	ordinaria	156	Presidenti e Delegati	54	35
3	28/10/2015	ordinaria	156	Presidenti e Delegati	60	39

IL CONSIGLIO DIRETTIVO - organo preposto alla gestione di Vol.To. - è composto da **13 membri: 12 sono i membri eletti nei Consigli direttivi** di Idea Solidale e V.S.S.P. che, in seguito alla fusione delle due Associazioni, sono andati a comporre il nascente Consiglio Direttivo di Vol.To. Un membro del Consiglio è nominato dal Co.Ge. Nel corso dell'anno i consiglieri **si sono riuniti 18 volte** con un tasso di partecipazione medio del **75%**.

Il Consiglio Direttivo è presieduto da **Silvio Magliano**, Presidente e rappresentante legale di V.S.S.P., mentre la carica di Vice Presidente Vicario è stata assunta da Luciano Dematteis, Presidente di Idea Solidale.

Grazie all'impegno costante e alla dedizione del Presidente, il **Volontariato torinese è presente negli organi sociali del CSVnet**: Silvio Magliano difatti, dal 2011 fa parte del Consiglio Direttivo e del Comitato Esecutivo ed è dal 2014 vice Presidente di CSVnet. Nell'organo nazionale ha la delega per la realizzazione del **Report delle Attività dei CSVnet** (annualità 2012, 2013, 2014 e 2015) e per le materie relative alle competenze dell'Unione Europea (2015).

Il controllo sulla corretta tenuta della contabilità è affidato al **Collegio dei Revisori**, organo che fa da raccordo tra la governance del CSV e il Comitato di Gestione, occupandosi anche della redazione di una relazione sui bilanci annuali. I tre componenti in carica sono regolarmente iscritti al Registro dei revisori dei conti e i due rappresentanti nominati dal CSV svolgono la carica a titolo completamente gratuito.



1.6 STRUTTURA OPERATIVA

La struttura operativa di Vol.To conserva, come impostazione e composizione, i tratti caratteristici di Idea Solidale e V.S.S.P.: lo staff è dato dall'amalgama degli staff pre-esistenti, uniti secondo le rispettive competenze e collocati negli uffici storici di V.S.S.P., divenuti la casa della nuova Associazione e di tutto il Volontariato torinese. Per fronteggiare l'ingrandimento della struttura, gli uffici si sono allargati, acquisendo una sezione al piano terreno dell'edificio storico dell'Istituto Alfieri Carrù, dove è stato collocato lo staff della Promozione e dell'Orientamento. Per quanto concerne la presenza sul territorio, sono stati mantenuti tutti gli sportelli già esistenti delle due associazioni che hanno dato vita a Vol.To.



Prestiamo attenzione alla crescita delle competenze e delle abilità, alla motivazione, alla valorizzazione e al coinvolgimento delle persone, fattore critico di successo e risorsa indispensabile per continuare a perseguire la mission.

Nel corso dell'anno si è consolidato il processo di riorganizzazione interno delle risorse umane volto

a potenziare e qualificare gli operatori interni, sostenendone la crescita professionale e la responsabilizzazione, anche in funzione dell'unione delle due strutture operative pre-esistenti. La figura del Direttore, ricoperta da Stefano Meneghello, svolge un ruolo di coordinamento e supervisione dei responsabili d'area che sono direttamente garanti dei risultati raggiunti dalla propria equipe.

I 1.6.1 RISORSE UMANE

PROFESSIONALITÀ, MOTIVAZIONE, SENSO DI APPARTENENZA

Lo staff è il nostro vero **elemento distintivo, strategico** e le relazioni che si instaurano tra operatori, volontari e altri interlocutori costituiscono l'essenza del nostro operato.

Alla fine del 2015, lo staff del Centro Servizi risulta composto da **25 persone assunte con contratti continuativi** di cui:



24 dipendenti a tempo indeterminato, con il CCNL UNEBA, di cui **8** con contratto part-time e **16** impiegati full-time
1 collaboratore con contratto a progetto (Co.Co.Pro.)



Al personale inquadrato si aggiungono i **5 professionisti** impiegati esclusivamente a supporto degli operatori e solo in occasioni di specifici progetti o attività.

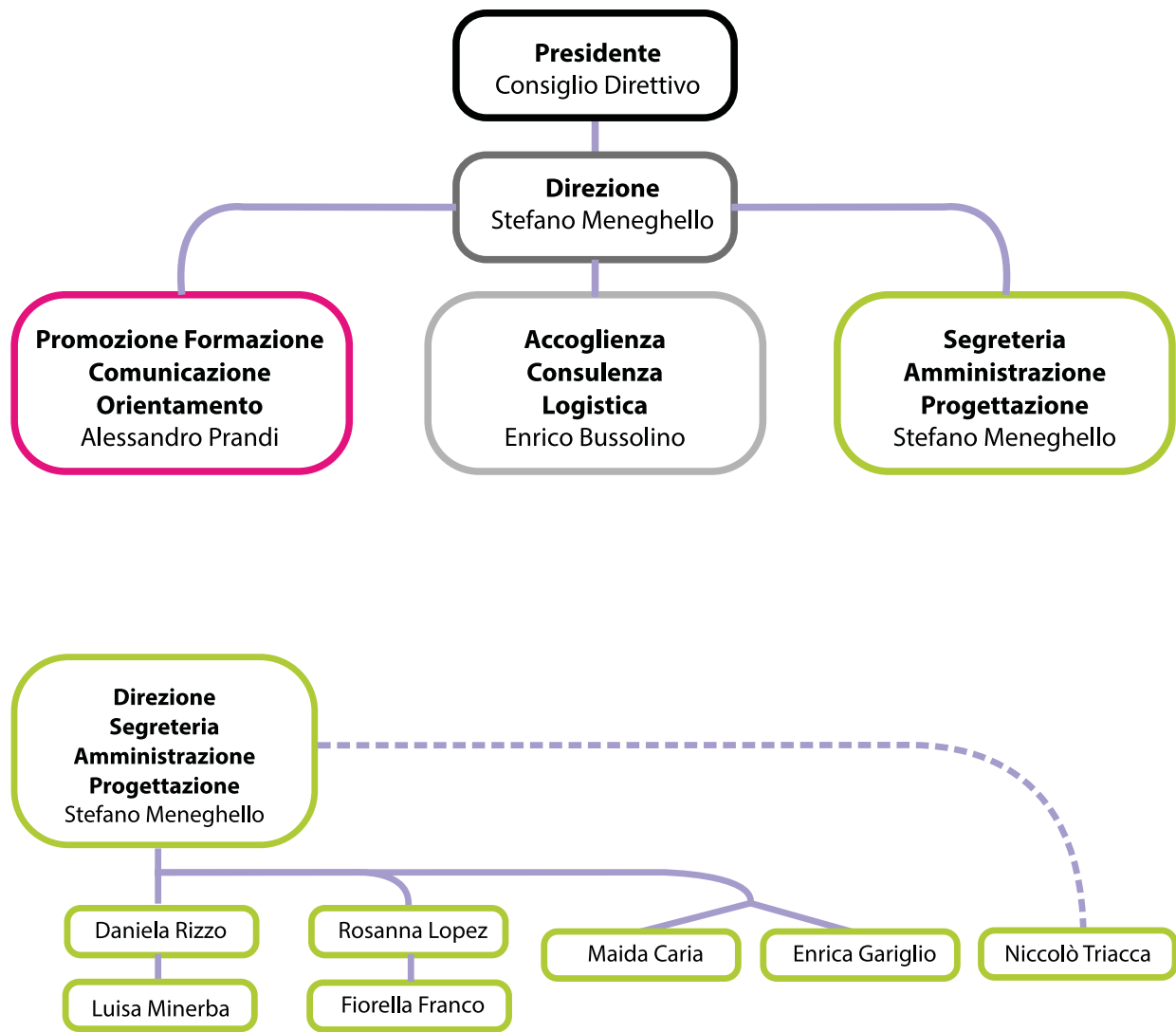
Inoltre al 31 dicembre 2015 fanno parte del team:

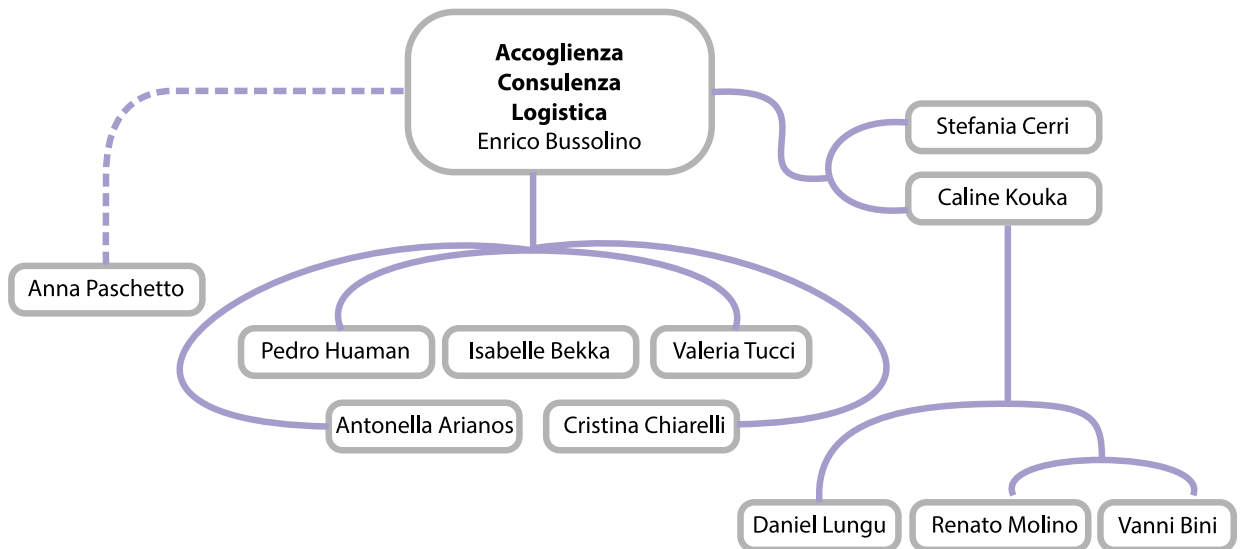
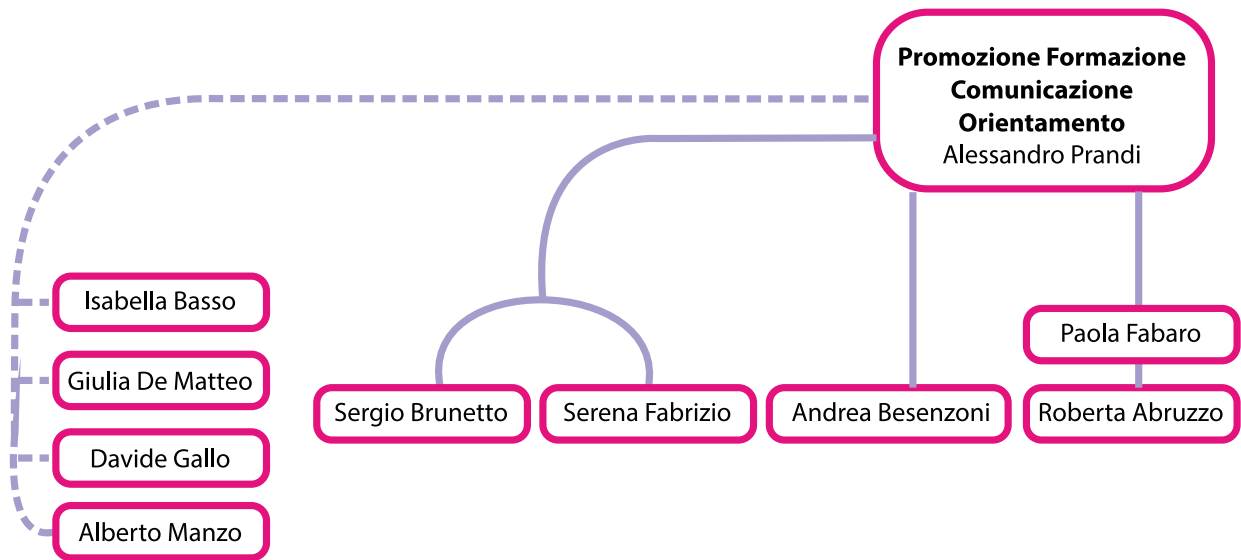


3 tirocinanti e stagisti occupati grazie a convenzioni stipulate con enti di formazione e con l'Università di Torino, impiegati a supporto dell'ufficio di comunicazione, dello sportello di orientamento al volontariato e dell'area amministrazione;
3 giovani impegnati in progetti di Servizio Civile Nazionale;
1 volontario che si occupa di attività operative a sostegno dello staff a seconda delle esigenze.



ORGANIGRAMMA FUNZIONALE





LA PERSONA CHE OPERA NEL SERVIZIO VOLONTARIO



IL LAVORO DI PUBBLICA UTILITÀ

Vol.To ha acquisito da V.S.S.P. la convenzione con il Presidente del Tribunale di Torino per lo svolgimento di lavori di pubblica utilità (art 54 D.Lgs 274/2000 e art. 2 del D.M. 26 marzo 2001), misura penale che sostituisce il carcere o la pena pecuniaria per reati di piccola entità, legati in particolare al codice della strada (guida in stato di ebbrezza) o di competenza del giudice di pace.

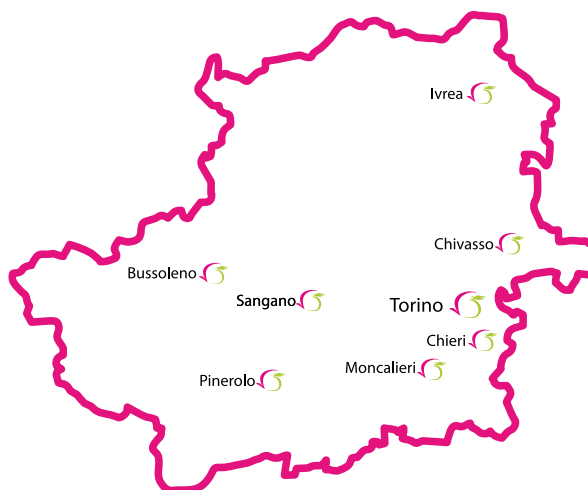
Vol.To, nel corso del 2015, ha accolto 36 persone che hanno svolto un'attività non retribuita a servizio della collettività per un periodo variabile tra i 10 giorni e i 6 mesi. Le persone sono state inserite in struttura, seguite da un tutor responsabile del corretto svolgimento del periodo riparatorio e impiegate in attività consone alle caratteristiche, alle competenze e alle aspettative di ciascuno.

1.6.2 SEDI

LA PRESENZA FISICA SUL TERRITORIO

La stipulazione di accordi con gli enti pubblici locali, che hanno concesso gratuitamente (con l'eccezione di Pinerolo, ufficio di proprietà ATC) l'utilizzo di spazi comunali, ha determinato un contenimento dei costi fissi permettendo di mantenere una capillare presenza sul territorio grazie a 7 sportelli territoriali ubicati in centri nevralgici dell'area metropolitana: Bussoleno, Chieri, Chivasso, Ivrea, Moncalieri, Pinerolo, Sangano.

LE NOSTRE SEDI SUL TERRITORIO PROVINCIALE



La sede centrale, costituita da 1035 mq, ospita gli uffici dello staff e degli organi di governo ma - nel rispetto del principio di prossimità che guida le nostre scelte - la maggior parte dell'area è dedicata alle OdV: 23 postazioni operative e 4 aule polivalenti (che possono accogliere fino a 250 persone). La disposizione e l'allestimento degli spazi sono stati studiati per stimolare l'incontro, la conoscenza, l'aggregazione e la collaborazione tra le Associazioni ponendosi davvero come Casa del Volontariato.

LA SEDE DI TORINO IN VIA GIOLITTI 21

Orari di apertura al pubblico: dal Martedì al Venerdì dalle 9.00 alle 20.00 e il sabato dalle 9.00 alle 13.00. La sede resta a disposizione delle associazioni tutti i giorni dalle 20.00 alle 23.00 e durante l'intero weekend previa prenotazione.

GLI SPORTELLI TERRITORIALI

Ogni territorio ha una propria specificità e distinti bisogni cui dare risposta. Lo sportello territoriale è il nostro osservatorio privilegiato, una struttura presso la quale le Organizzazioni di Volontariato possono ricevere il sostegno necessario per attuare risposte adeguate ai bisogni delle realtà locali.

Al 31.12.2015 gli sportelli attivi sono:

Luogo	Mq	Orario apertura
Bussoleno, Via Don Prinetto 3	65 mq	lunedì 09.00-13.00, martedì-giovedì 14.30-18.30 sabato 09.00-13.00
Chivasso, Via Paleologi 25	90 mq	martedì 10.00-13.00/14.00-17.00 mercoledì 11.00-13.00/14.00-18.00 venerdì 10.00-13.00
Chieri, Via Papa Giovanni XXIII 8	60 mq	lunedì 11.00-13.00/14.00-18.00 giovedì 10.00-13.00/14.00-17.00 venerdì 09.00-13.00
Sangano, Via Bonino 1	35 mq	mercoledì 10.00-13.00 - 14.00-17.00
Moncalieri, Via Fiume 17/bis	100 mq	dal lunedì al venerdì 14.00-18.00
Ivrea, Piazza Fillak 1	60 mq	martedì, giovedì, venerdì e sabato 09.00-13.00 mercoledì 15.00-20.00
Pinerolo, Via Bignone 8	100 mq	lunedì, mercoledì e venerdì 14.30-18.30 martedì e giovedì 09.30-13.00





Cap. 2

LA DIMENSIONE ECONOMICA

- 2.1 Lo scenario di riferimento
- 2.2 I proventi
- 2.3 Gli oneri



I 2.1 LO SCENARIO DI RIFERIMENTO

UN SISTEMA IN TRASFORMAZIONE

Le risorse che i CSV utilizzano a sostegno del Volontariato derivano in grandissima percentuale dal **Fondo Speciale per il Volontariato**. Tale fondo è istituito dalla legge 266/91 (Legge quadro sul Volontariato) che all'art. 15 prevede che le Fondazioni bancarie "devono prevedere nei propri statuti che una quota non inferiore ad un quindicesimo dei propri proventi (...) venga destinata alla costituzione di fondi speciali presso le regioni al fine di istituire, per il tramite degli enti locali, centri di servizio a disposizione delle organizzazioni di Volontariato, e da queste gestiti, con la funzione di sostenerne e qualificarne l'attività".

23 GIUGNO 2010

L'Accordo sottoscritto tra le Fondazioni di origine bancaria rappresentate dall'ACRI (Associazione delle Casse di Risparmio Italiane) e alcune delegazioni del Volontariato ha di fatto **modificato l'impianto precedentemente in essere** (in virtù dell'art 15 della 266/91) con l'intento di assicurare ai Fondi Regionali un ammontare di risorse - seppur in forte calo rispetto al passato - quanto meno certo e stabile nel tempo, a prescindere dall'andamento del mercato finanziario. L'Accordo, inoltre, definiva un doppio canale di finanziamento per i CSV distinto in "quota servizi" e "progettazione sociale".

25 LUGLIO 2012

La persistenza della situazione di crisi ha messo in discussione da subito la tenuta dell'accordo e la sua sostenibilità pluriennale. I firmatari hanno sottoscritto un verbale d'intesa che, contemperando le finalità strategiche dell'Accordo con le mutate condizioni determinate dal perdurare della crisi economica e dalle sue ricadute sui risultati di gestione delle Fondazioni, ha delineato lo scenario di risorse a favore dei CSV registrando una riduzione delle medesime rispetto alle attese originarie: 45 milioni di euro a fronte dei 48 milioni previsti dall'accordo originario firmato nel 2010. Inoltre l'accordo ha sancito la **decurtazione della quota di finanziamento destinata alla progettazione sociale** con l'avvio di un nuovo modello incentrato sul ruolo delle Fondazioni come enti erogativi diretti, affidando ai CSV compiti di supporto.

16 OTTOBRE 2013

Le parti firmatarie hanno sottoscritto una nuova Intesa nazionale che, nel dare continuità all'impostazione patuita nel 2012, pur estendendo la validità dell'Accordo sino al 2016 (un anno aggiuntivo rispetto al precedente accordo), ha **ulteriormente ridimensionato il totale delle risorse disponibili a livello nazionale**.

A partire dal 1° gennaio 2015 operano sul territorio regionale cinque Centri di Servizio:

- 1 per la provincia di Torino (VOL.TO);
- 1 per la provincia di Cuneo (SOCIETÀ SOLIDALE);
- 1 per le province di Alessandria e di Asti (CSVAA);
- 1 per le province di Novara e del Verbano Cusio Ossola (CST);
- 1 per le province di Vercelli e di Biella (CTV).

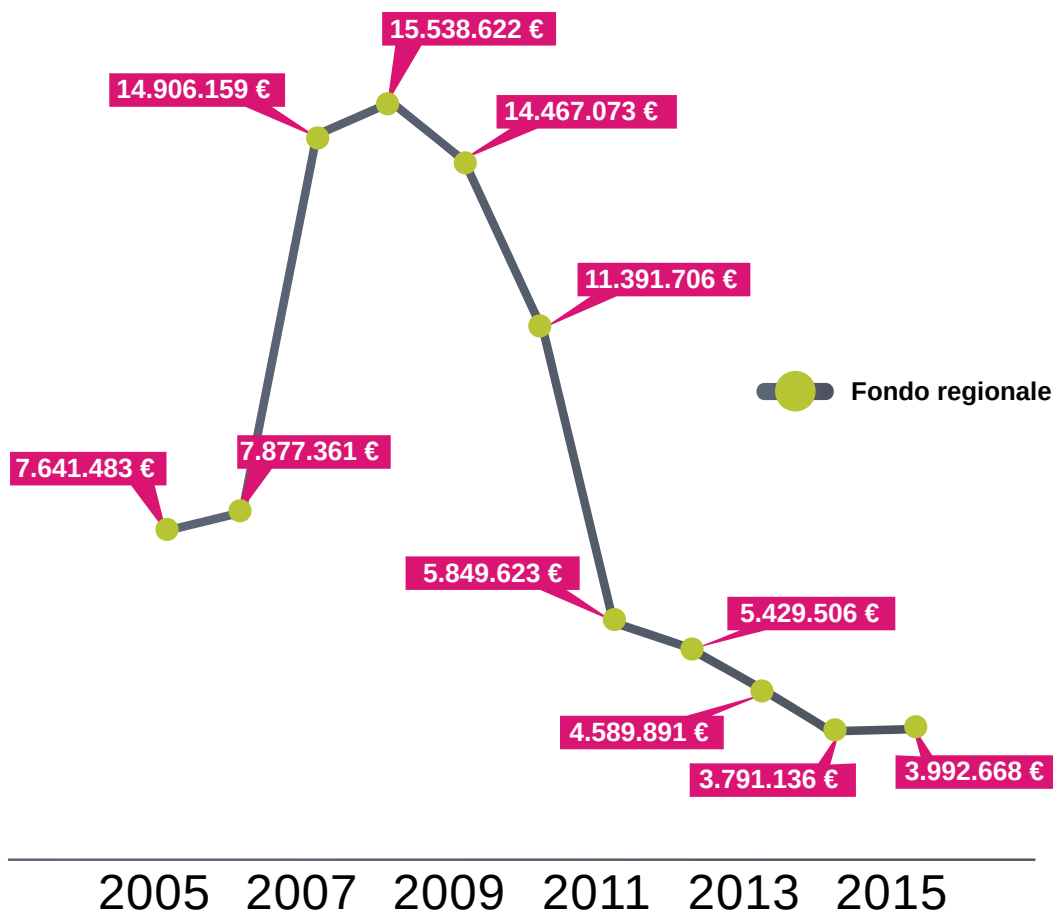
Il contesto piemontese, negli ultimi anni, è stato dunque caratterizzato da un profondo processo di autoriforma e di ottimizzazione delle risorse che ha portato a una riduzione dei Centri di Servizio da 9 a 5.



2.2 I PROVENTI

Le risorse a disposizione del contesto piemontese hanno visto un calo del 76% dal 2009 - quando il Fondo regionale ammontava a 15.538.622 - al 2015, anno in cui la dotazione si è attestata sui 3.992.668 euro. Tale situazione ha stimolato l'avvio di un percorso di rivisitazione geografica e funzionale dei CSV operanti sul territorio piemontese che ha portato agli attuali 5 CSV presenti in Piemonte a partire dal 2015 (a fronte dei 9 attivi fino al 2014).

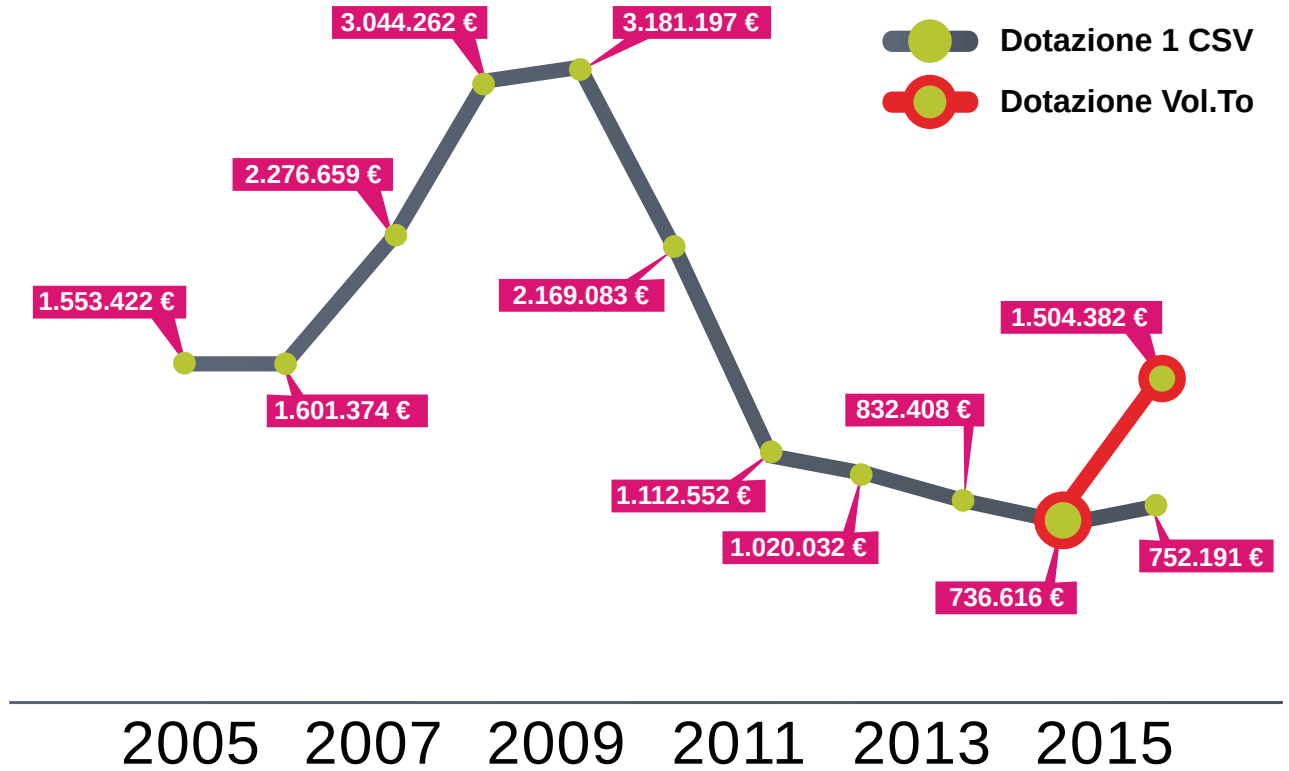
FONDO REGIONALE PIEMONTESE: TREND 2005-2015



Il calo dei fondi a livello regionale si riflette in maniera puntuale sulla situazione economica di Vol.To. La fusione tra Idea Solidale e V.S.S.P ha consentito, però di mettere insieme quelle che sarebbero state le dotazioni individuali delle due entità, creando un solo ente dalle risorse, quindi, doppie.

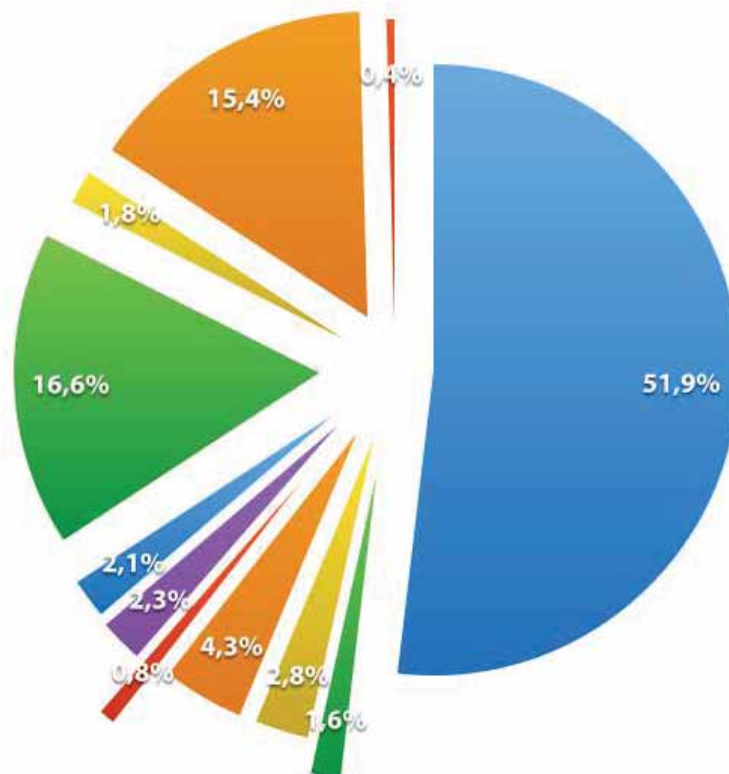
FONDO V.S.S.P. E IDEA SOLIDALE (EX ART. 15 L. 266/91): TREND 2009 - 2015

Nel grafico qui riprodotto, si vede la dotazione proveniente dal Fondo Speciale per il Volontariato in Piemonte: la linea blu indica lo storico delle risorse del singolo ente, V.S.S.P. o Idea Solidale: dall’andamento della linea rossa si evince l’aumento della dotazione per Vol.To



LE RISORSE ECONOMICHE DI VOL.TO

I Fondi a disposizione di Vol.To. derivano per la quasi totalità (circa il 96%) dalle erogazioni delle 12 Fondazioni di Origine Bancaria presenti sul territorio regionale che, in misura diversa, contribuiscono annualmente alla formazione del Fondo regionale.



- | | | | |
|------------------------------|------------------------------|----------------------------------|-----------------------------|
| ● Compagnia di San Paolo | ● Comitato di Gesione | ● Cassa di Risparmio Vercelli | ● Cassa di Risparmio Biella |
| ● Cassa di Risparmio Saluzzo | ● Cassa di Risparmio Tortona | ● Cassa di Risparmio Alessandria | ● Cassa di Risparmio Cuneo |
| ● Cassa di Risparmio Fossano | ● Cassa di Risparmio Torino | ● Cassa di Risparmio Savigliano | ● Cassa di Risparmio Bra |
| ● Cassa di Risparmio Asti | | | |

Gli altri proventi sono costituiti da:

- fondi accantonati negli anni precedenti per l'attività da realizzarsi negli anni successivi
- economie generate negli esercizi precedenti e riprogrammate nell'anno di riferimento
- proventi straordinari derivanti principalmente da rimborsi assicurativi e dall'utilizzo dei Fondi oneri pluriennali per la disdetta del contratto di locazione del magazzino o dall'alienazione a titolo oneroso di altri beni di proprietà del CSV
- proventi finanziari derivanti dalle somme depositate nei conti correnti.

In virtù del contesto evidenziato, Vol.To ha proseguito e **rafforzato la strategia di reperimento fondi extra 266/91**, partecipando a bandi europei oppure stipulando convenzioni per la realizzazione di servizi sempre nel rispetto delle disposizioni vigenti ma soprattutto rispettando la separazione delle contabilità rispetto alla funzione di Centro Servizi che implica una mission che è anche una responsabilità: essere a servizio del Volontariato.



Comitato di Gestione	22.779,96	1,5%
Cassa di Risparmio Alessandria	31.473,15	2,0%
Cassa di Risparmio Savigliano	6.665,58	0,4%
Cassa di Risparmio Vercelli	42.204,87	2,7%
Cassa di Risparmio Cuneo	245.750,00	15,9%
Cassa di Risparmio Bra	19.390,78	1,3%
Cassa di Risparmio Biella	62.891,37	4,1%
Cassa di Risparmio Fossano	26.175,25	1,7%
Compagnia di San Paolo	767.157,14	49,6%
Cassa di Risparmio Saluzzo	12.119,23	0,8%
Cassa di Risparmio Torino	227.407,34	14,7%
Cassa di Risparmio Asti	47.211,85	3,1%
Cassa di Risparmio Tortona	34.760,85	2,2%
Totale Quota Servizi	1.545.986,70	100,00%
Quota funzionamento Co.Ge.	105.063,26	
Proventi da anni precedenti	426.245,20	
Economie 2014 (Idea Solidale + V.S.S.P.)	319.482,00	
Impegni 2014 V.S.S.P.	90.000,00	
Impegni 2014 Idea Solidale	10.781,56	
Utilizzo FOP	5.981,64	
Proventi diversi	65.760,37	
Totale altri Proventi	597.068,83	
Totale risorse disponibili	2.143.055,59	

Attribuzione annuale da grafico di pag. 40 integrata da altre assegnazioni







2.3 GLI ONERI

Nel 2015 Vol.To ha speso il 79% delle sue risorse, generando economie che saranno riprogrammate negli esercizi futuri, nella fattispecie nell'esercizio 2017. La scelta di razionalizzare le spese in alcuni settori, generando un risparmio rispetto al bilancio preventivo, è frutto di una programmazione specifica che prevede di accumulare risorse da destinare al futuro, in modo da poter fronteggiare eventuali ulteriori riduzioni delle risorse disponibili, mantenendo il più possibile inalterate quantità e qualità dei servizi offerti al Volontariato.

CONFRONTO PROVENTI E SPESO



Totale proventi 2015	2.143.055,59
Totale speso 2015	1.910.436,71
quota Co.Ge.	105.063,26
costi 2015	1.718.769,79
totale costi su impegni 2014 V.S.S.P.	79.483,42
totale costi su impegni 2014 Idea Solidale	8.316,57
risconti Idea Solidale	1.196,33
economie 2015	232.618,88

In considerazione della previsione della disponibilità di fondi ex art. 15 sulla base di quanto definito dall'Accordo Nazionale del 23 giugno 2010 e dalle successive modificazioni ed integrazioni, Vol.To ha perseguito una **politica di contenimento dei costi** anche attraverso interventi strutturali quali:

- la riduzione del parco veicoli con conseguente contenimento degli oneri manutentivi ed assicurativi
- la riduzione delle spese fisse. Nel 2015 il Co.Ge. ha introdotto un limite alle spese fisse, pensato come decrescente negli anni: per il primo anno è stato fissato al 65% delle risorse disponibili. Vol.To ha, in fase di programmazione per l'anno 2015, già ridotto tale soglia al 61,5%, riducendola ulteriormente nel bilancio consuntivo al 58%.

CONFRONTO PREVISIONALE CONSUNTIVO 2015			% INCIDENZA	ECONOMIE	% ECONOMIE
ATTIVITÀ GESTIONALE	300.896,04	288.336,47	16,78%	12.559,57	8,56%
SERVIZI DI BASE	1.095.416,30	1.006.220,91	58,54%	89.195,39	60,80%
BANDI	126.970,53	126.185,87	7,34%	784,66	0,53%
INIZIATIVE DEL CSV	302.003,92	265.172,94	15,43%	36.830,98	25,11%
INVESTIMENTI	40.181,97	32.853,60	1,91%	7.328,37	5,00%
TOTALI	1.865.468,76	1.718.769,79	100,00%	146.698,97	100,00%

Escludendo la quota trattenuta dall'Organo di controllo per il proprio funzionamento (4%), Vol.To ha destinato il 16% alle spese di gestione, che si compongono principalmente delle uscite relative alla struttura amministrativa.

I **costi direttamente imputabili all'erogazione di prestazione sotto forma di servizi** secondo quanto previsto dal D.M. 8/10/1997 sono pari all'81,3% dello speso nel 2015. Con il rinnovamento del modello di programmazione e rendicontazione, i servizi erogati non sono più stati catalogati nelle quattro aree obiettivo (Promozione, Assistenza, Formazione, Comunicazione), ma secondo la tipologia di servizio erogato: Servizi di Base, Bandi e Iniziative del CSV.

I servizi di base sono quelli maggiormente richiesti dalle Associazioni ed erogabili mediante presentazione di apposito modulo sulla base delle indicazioni contenute nella carta dei servizi, il compendio dei servizi che Vol.To eroga gratuitamente alle Associazioni. Le iniziative del CSV, invece, sono ideate e organizzate direttamente da Vol.To nell'ambito della sua funzione di Centro Servizi per il Volontariato, volte a favorire la crescita della cultura della solidarietà, l'animazione territoriale, la formazione dei volontari, l'informazione alle OdV. I bandi, infine, consentono alle Associazioni di ricevere sostegno, sotto forma di servizi gratuiti, per specifici progetti anche ad impatto diretto sulla società.

I servizi di base sono, come è naturale, l'ambito di intervento sul quale è ripartita la maggior parte delle risorse: da notare, però, l'attenzione agli investimenti per incrementare la qualità delle attrezzature disponibili per il sostegno al Volontariato e degli spazi che vengono messi a disposizione dei volontari.







Cap. 3

I SERVIZI E LE ATTIVITÀ

- 3.1 I destinatari delle attività di Vol.To
- 3.2 I Servizi di Base
 - 3.2.1 La Consulenza
 - 3.2.2 L'Ufficio stampa e il Centro stampa
 - 3.2.3 Utilizzo Spazi Attrezzati
 - 3.2.4 Attrezzature
 - 3.2.5 Mezzi di Trasporto
- 3.3 I Bandi per le associazioni di Volontariato
- 3.4.1 Sportello di Orientamento al Volontariato
- 3.4.2 Catalogo Formativo
- 3.5 Vol.To in Europa

3.1 I DESTINATARI DELLE ATTIVITÀ DI VOL.TO

A NORMA DI LEGGE, POSSONO USUFRUIRE DEI NOSTRI SERVIZI:

- **ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO ISCRITTE** al Registro del Volontariato con sede legale nel territorio della provincia di Torino.
- **ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO NON ISCRITTE** al Registro ma in possesso dei requisiti di cui alla L. 266/91 e con sede legale nel territorio della provincia di Torino.
- **ORGANISMI DI COLLEGAMENTO E COORDINAMENTO**
 - con sede legale nel territorio della provincia di Torino e iscritti al Registro del Volontariato nella relativa sezione provinciale, la cui compagine associativa sia composta esclusivamente da Organizzazioni di Volontariato;
 - iscritti al Registro del Volontariato ex L.R. 38/94 nell'apposita sezione regionale, la cui compagine associativa sia composta esclusivamente da Organizzazioni di Volontariato e a condizione che l'iniziativa si svolga nel territorio della provincia di Torino e con ricaduta su tale territorio.

SEZIONI LOCALI, operanti nel territorio della provincia di Torino, di OdV iscritte nel Registro del Volontariato del Piemonte o di altra regione ovvero di Organizzazioni non iscritte, ma in possesso dei requisiti di cui alla L. 266/91, a condizione che l'iniziativa si svolga nel territorio della provincia di Torino e con ricaduta su tale territorio.

Possono inoltre usufruire di alcuni servizi **CITTADINI e GRUPPI INFORMALI** che vogliono costituire un'Associazione di Volontariato o che sono interessati a diventare volontari di associazioni di Volontariato già esistenti (servizi di orientamento e promozione del Volontariato).



BACINO D'UTENZA PRE E POST RIFORMA

Al 31.12.2015 il bacino d'utenza diretto di Vol.To, ossia l'insieme dei soggetti che potenzialmente potrebbero avere accesso alle risorse, alle strutture e alle attività messe a disposizione dal CSV, ammonta a circa **1.500 realtà** che rispondono ai requisiti stabiliti dalla L. 266/91 e che operano sul territorio della Provincia di Torino, di cui il 75% è costituito da OdV iscritte al Registro.

Facendo una stima della situazione torinese sulla base dei dati ad oggi a disposizione (ISTAT 2011 – Censimento delle Istituzioni non profit), la situazione post-Riforma vedrà per Vol.To un **incremento del bacino d'utenza pari a sei volte**, passando dalle circa 1.500 OdV attuali a 9.002 organizzazioni non profit con Volontari attive in provincia di Torino, tra cui Cooperative Sociali, Associazioni riconosciute e non riconosciute, enti ecclesiastici, comitati, etc.



LA RIFORMA DEL TERZO SETTORE

Accanto all'introduzione del principio della "porta aperta" (ossia il libero ingresso nella base sociale a tutti gli enti non profit - fermo restando l'attribuzione della maggioranza assoluta dei voti alle organizzazioni di Volontariato) l'altra novità derivante dall'entrata in vigore della riforma del terzo settore, è l'allargamento del bacino d'utenza dei CSV.

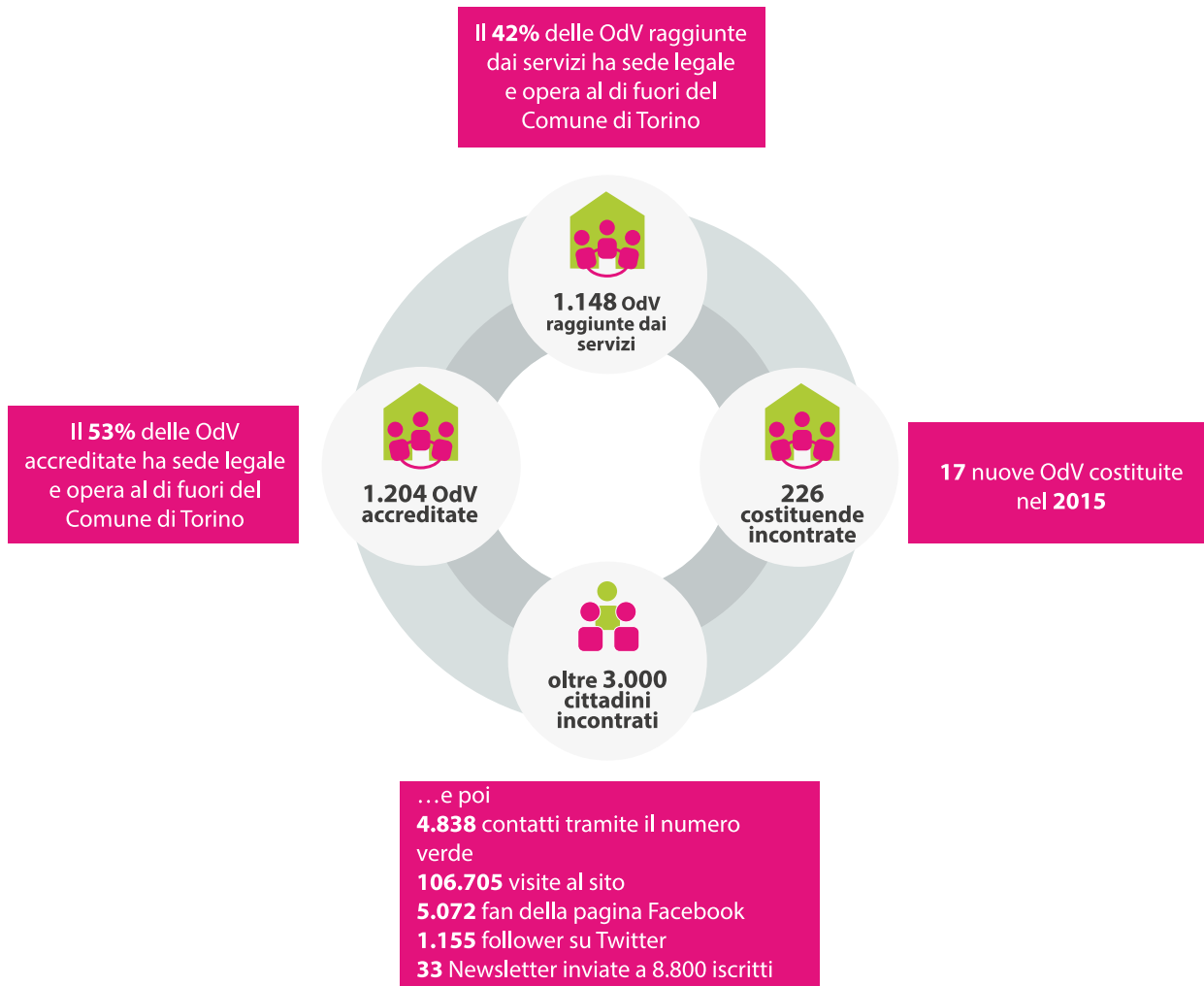
La riforma infatti, nell'affermare che i CSV sono "finalizzati a fornire supporto tecnico, formativo e informativo per promuovere e rafforzare la presenza e il ruolo dei volontari nei diversi enti del Terzo settore" determinerà un cambiamento radicale della fotografia dei potenziali beneficiari, includendo tutte le realtà non profit del territorio che impiegano al loro interno i Volontari.

GLI UTENTI DI VOL.TO

Il prerequisito per accedere ai servizi di Vol.To è l'accreditamento, operazione tramite cui il CSV accerta, soprattutto per le associazioni non iscritte al Registro, l'esistenza dei requisiti necessari previsti dalla L. 266/91.

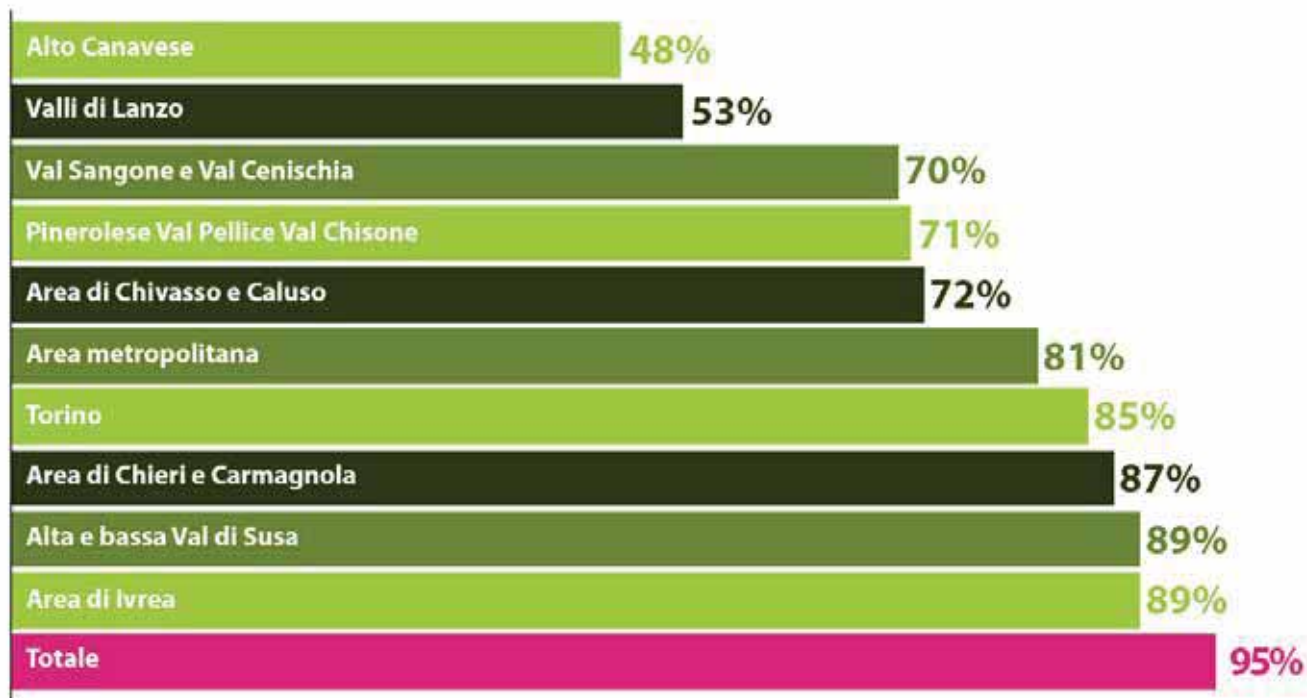
Al 31.12.2015 sono **1.204 le OdV accreditate** (l'80% del bacino d'utenza), di cui 1.096 iscritte al registro e 108 non iscritte, appartenenti ai diversi settori.

Il 95% delle associazioni accreditate - pari a 1.148 OdV - **ha ricevuto almeno un servizio nel corso del 2015.**



L'ACCESSIBILITÀ DEI SERVIZI SUL TERRITORIO DI TORINO E PROVINCIA

Sebbene il 58% delle associazioni servite sia locata nel comune di Torino, la tabella mostra come la capacità di raggiungere le OdV – rappresentata dal rapporto tra OdV servite e accreditate – in alcune aree territoriali sia superiore rispetto al capoluogo: Chieri e Carmagnola (87%), Val di Susa (89%) e Ivrea (89%), rispetto all'85% di Torino.



3.2 I SERVIZI DI BASE

"Ci poniamo al servizio dei Volontari e lavoriamo affinché siano sempre più liberi da vincoli e incombenze che ne limitino l'azione e supportati adeguatamente da strumenti e attrezzature che rendano più agevole il loro impegno".

(Estratto dalla Mission di Vol.To).

Tutte le associazioni di Volontariato, nel rispetto dei limiti e delle condizioni stabilite, possono richiedere i servizi di base, erogati dal CSV fino all'esaurimento del budget annuale.

Per accedere ai servizi è sufficiente essere accreditati a Vol.To (ovvero essere in possesso dei requisiti) e compilare un agile e semplice modulo, unico per tutte le prestazioni richiedibili, in cui è sufficiente specificare la tipologia di servizio e finalità.

Le richieste vengono esaminate direttamente dal personale del CSV (tempo medio di attesa di 7gg) oppure, in alcuni casi limitati, approvate dal Consiglio Direttivo (tempo medio di attesa 30 gg).

Nel 2015 il 58,5% delle risorse è stato impiegato per offrire una vasta gamma di strumenti concreti e operativi pensati per agevolare e sostenere l'operato quotidiano dei Volontari: consulenza, centro stampa, ufficio stampa, siti web e supporti multimediali, utilizzo di spazi, attrezzature e mezzi, relatori e formatori.

18.126

richieste pervenute



17.999

servizi erogati
(99% delle richieste soddisfatte)



1.148 OdV

raggiunte
(95% delle accreditate)



Le 127 richieste non accolte riguardano l'utilizzo di locali del CSV (23), il prestito di attrezzature (7) e di mezzi di trasporto (97) non soddisfatte poiché i beni richiesti erano stati assegnati precedentemente ad altra OdV.

Ogni associazione raggiunta da Vol.To ha ricevuto in media 15 servizi nel corso del 2015.

Tutte le informazioni utili a comprendere modalità e procedure per poter fruire dei servizi offerti sono pubblicizzate sul sito internet **www.volontariato.torino.it** nella sezione “Servizi di Base” e attraverso la “Carta dei Servizi” scaricabile dal sito web di Vol.To o consultabile presso la sede e gli sportelli territoriali.

La regolazione economica dei servizi è di esclusiva competenza del CSV, che opera selezionando i fornitori in ottemperanza a quanto stabilito nel proprio **Regolamento Economico**.



3.2.1 LA CONSULENZA

Gestire e far crescere un'organizzazione non è semplice; richiede conoscenza delle regole, competenze differenziate e capacità di cogliere le opportunità di sviluppo.

La consulenza è il servizio che consente alle OdV di trovare, grazie all'aiuto di esperti qualificati, soluzioni mirate per affrontare problematiche gestionali e amministrative o per impostare percorsi di crescita e sviluppo organizzativo.

4.947 CONSULENZE

- 4.182 erogate presso la sede di Torino (85%)
- 765 erogate presso gli sportelli territoriali
- 3.215 ore di consulenza - durata media 40 min



1.106 OdV

- il 92% delle accreditate ha usufruito dei servizi
 - 4 consulenze in media per OdV
- 45% sono OdV del territorio extracomunale



Quasi la totalità delle consulenze è stata erogata da personale interno di Vol.To: **21 esperti tra dipendenti e collaboratori** che, ciascuno per le proprie competenze e aree di attività, hanno risposto a quesiti, problematiche e dubbi sollevati dai volontari.

Le consulenze più richieste sono quelle relative alla gestione dell'OdV (es. revisione statuto, iscrizione al registro Regionale del Volontariato, etc) e ai servizi del CSV, l'incontro di orientamento durante cui gli operatori di Vol.To effettuano un'analisi del fabbisogno dell'OdV, illustrano le diverse opportunità e risposte del Centro e pianificano con il volontario il percorso più efficace da seguire.

TEMATICA	N° CONSULENZE	%	OdV INCONTRATE	MEDIA PER OdV
Gestione OdV	1.223	25%	580	2
Servizi del CSV	922	19%	546	1,6
Grafica	769	16%	349	2,2
5 per mille	563	11%	451	1,2
Bandi del CSV	489	10%	115	4,2
Comunicazione	209	4%	111	1,8
Formazione	174	4%	135	1,3
People Raising	168	3%	109	1,5
Progettuale	157	3%	101	1,5
Fund Raising	85	2%	68	1,25
Accreditamento OdV	85	2%	58	1,5
Contabile - Fiscale	67	1%	60	1,1
SCN - Servizio Civile Nazionale	12	-	6	2
Legale	11	-	10	1,1
Sicurezza luoghi di lavoro	11	-	10	1,1
Privacy	2	-	1	2
Totale complessivo	4.947	100%	-	-

I soggetti accreditati a Vol.To possono richiedere l'intervento in OdV di formatori o relatori, professionisti esterni esperti in specifiche materie per realizzare corsi per i volontari o per intervenire a convegni e conferenze. Nel 2015 sono state accolte **9 richieste per formatori** (es. psicologa, assistente sociale, esperto di guida sicura dei veicoli in situazioni di emergenza, etc) e **8 per relatori** (es. esperti in sessualità e disabilità, religione Islamica, normativa enti del Terzo Settore, etc).



Home / Chi siamo / Servizi / Donazioni



corso a Moncalieri 17 e 24

vol.TO LIVE

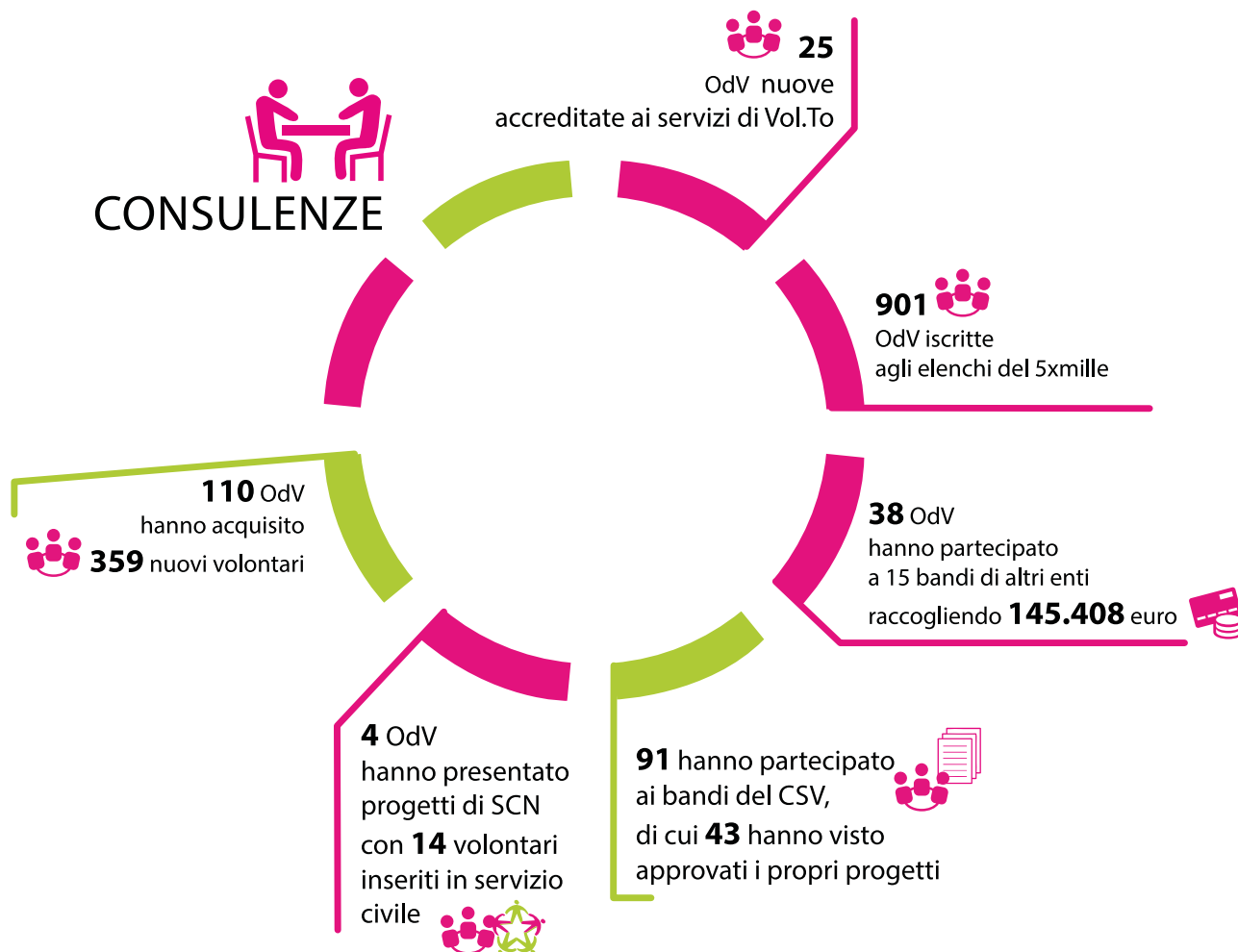
 Cerca associazioni



 Bandi & Contributi

29 Ottobre





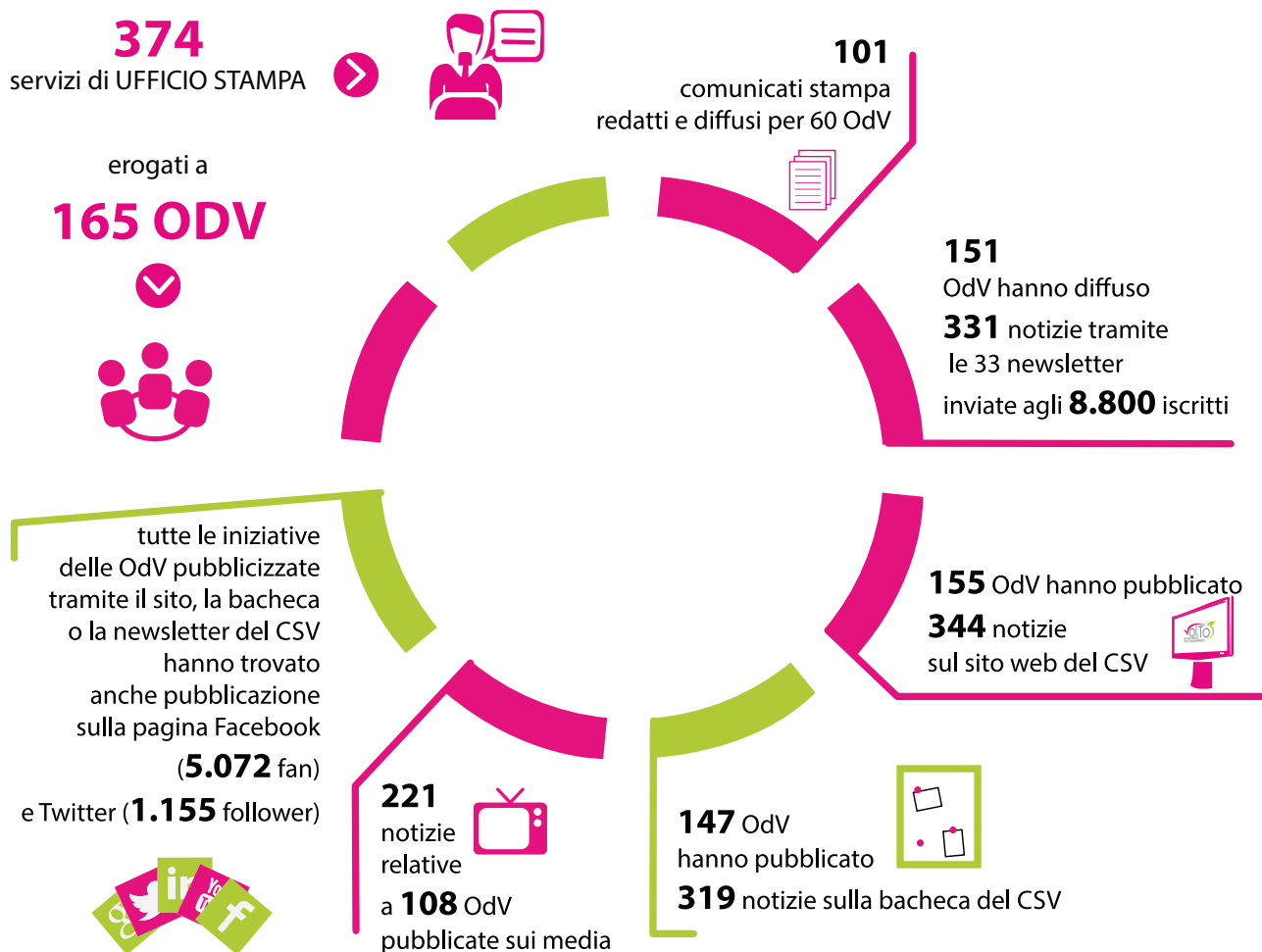
Abbiamo inoltre incontrato **gruppi informali** di cittadini intenzionati ad avere informazioni su requisiti, vincoli e modalità per dar vita ad un'associazione.

Dopo un primo incontro conoscitivo e di analisi del fabbisogno e dopo aver valutato la fattibilità e la volontà di proseguire nel percorso per dare vita ad un'associazione di Volontariato, il personale di Vol.To ha accompagnato le persone lungo l'iter necessario per la costituzione. I 362 incontri hanno portato alla **nascita di 17 nuove OdV** nel corso del 2015.

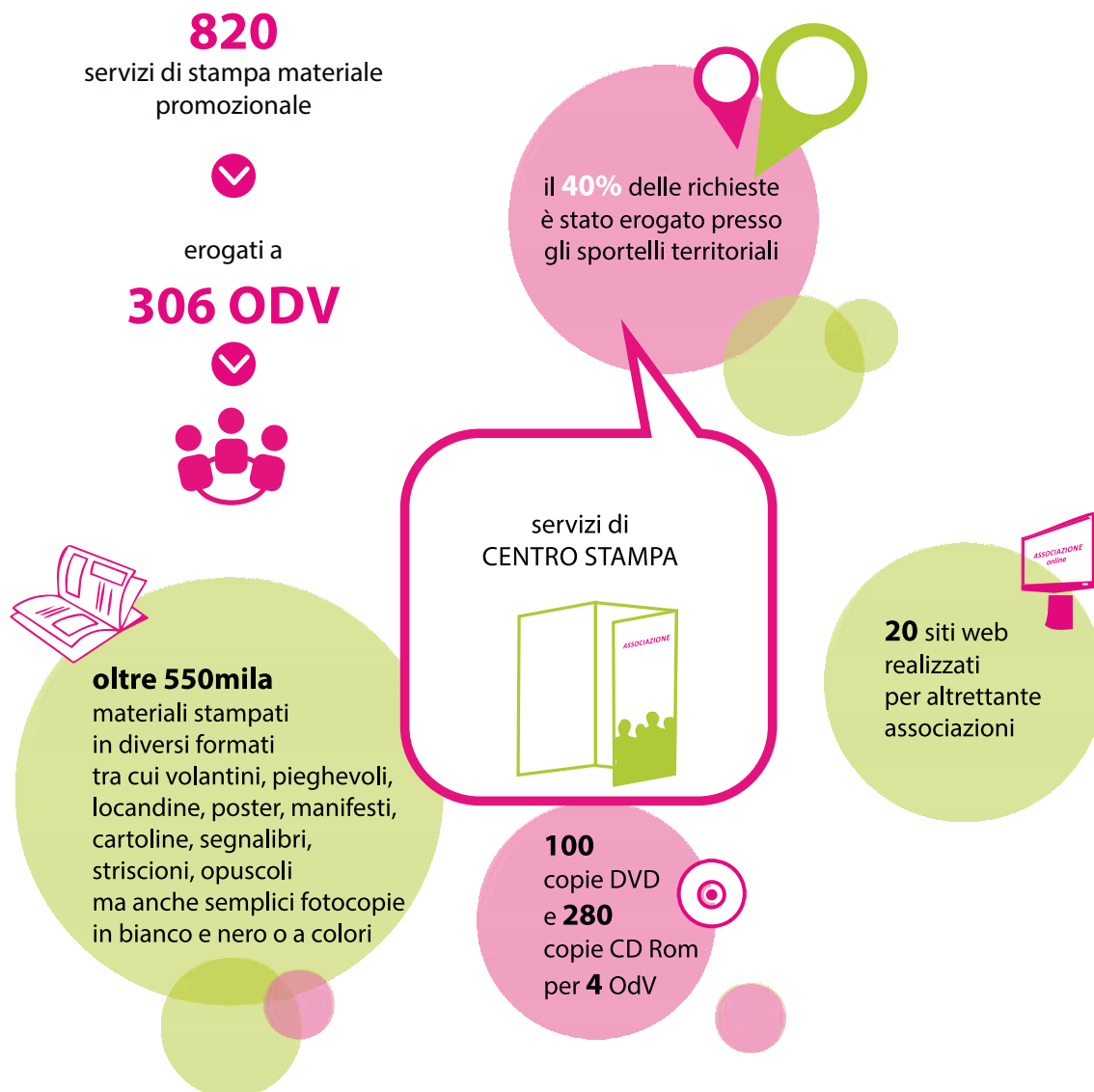
3.2.2 L'UFFICIO STAMPA E IL CENTRO STAMPA

Farsi conoscere sul territorio, pubblicizzare eventi ed iniziative, attivare campagne di raccolta fondi o di reclutamento di volontari sono tutte esigenze molto sentite e manifestate dalle OdV.

L'ufficio stampa e il centro stampa offrono servizi strutturati e integrati che vanno dalla redazione o revisione dei testi del comunicato stampa e la sua divulgazione attraverso molteplici canali (sito, newsletter, bacheca, media, social), fino alla realizzazione di materiali cartacei, siti web o supporti multimediali.



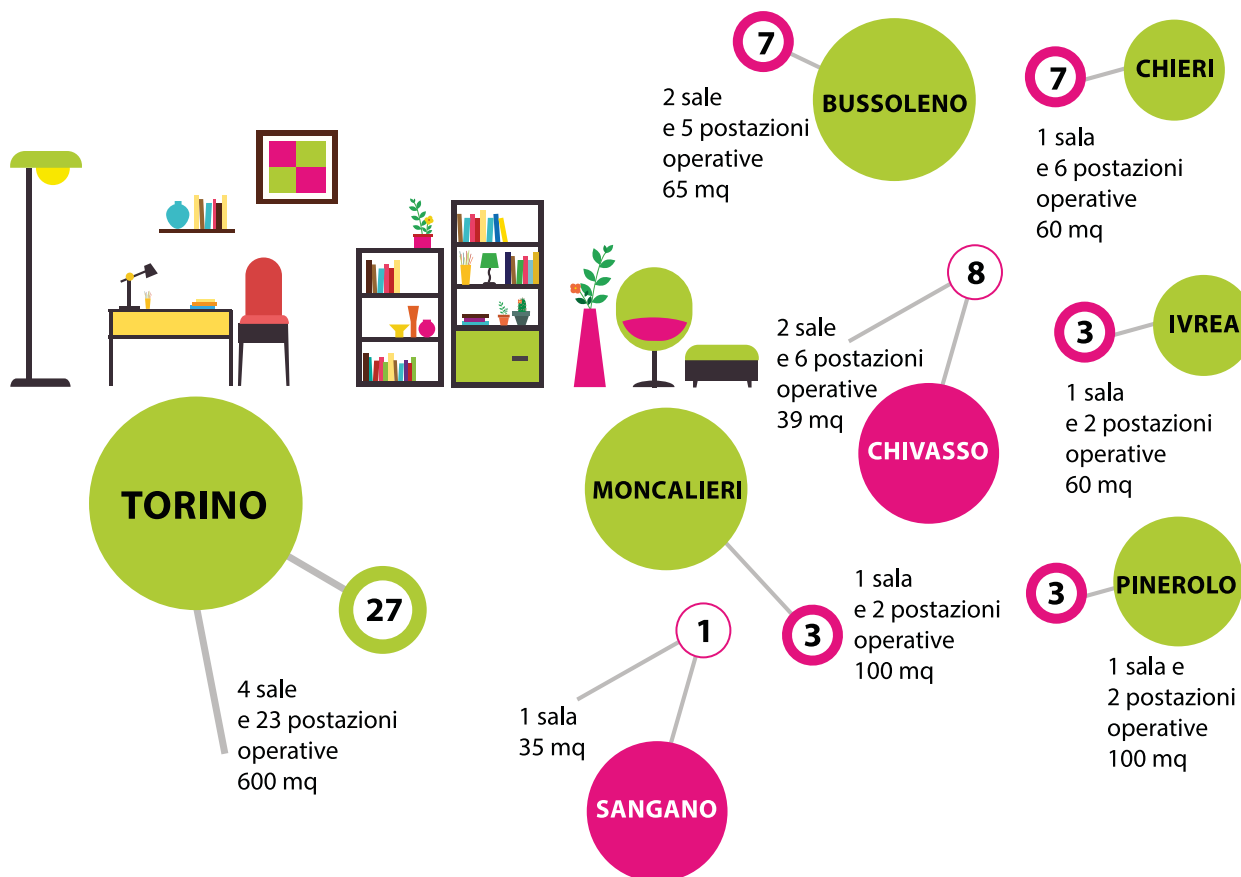
L'integrazione tra la comunicazione web e i materiali promozionali stampati più tradizionali ha permesso alle OdV di raggiungere il pubblico più variegato e di differenziare gli strumenti a seconda dell'iniziativa e del target di riferimento.



3.2.3 UTILIZZO SPAZI ATTREZZATI

Le OdV necessitano di spazi e luoghi che permettano di incontrarsi, discutere, realizzare eventi e corsi di formazione o semplicemente avere un "ufficio" per accogliere utenti, ospiti e svolgere le attività di gestione organizzativa.

Presso la sede centrale di Torino e i 7 sportelli territoriali diffusi in provincia, Vol.To ha messo a disposizione **13 sale di diversa capienza** - attrezzate con PC e collegamento a internet, lavagna, videoproiettore etc. – e **46 postazioni operative**, per un totale di 59 locali - 1.059 mq - ad uso esclusivo delle OdV:



4.363

servizi di postazioni operative
171 giorni/anno utilizzo medio per postazione

**5.989**

richieste accolte (il **99,6%**)
 delle 6.012 pervenute



27 richieste
 per sale esterne

il **17%**
 delle richieste
 ha riguardato i 7 sportelli
 territoriali

1.599 servizi di sale
 attrezzate
123 giorni/anno utilizzo medio
 per sala

735 OdV hanno utilizzato gli spazi di Vol.To (il 61% delle accreditate), il **39%** delle OdV raggiunte dai servizi opera in comuni diversi da Torino. Ogni OdV ha usufruito in **media** di **8 servizi** in tale ambito; la sede centrale e gli sportelli sono stati utilizzati da **69 OdV** anche come sede legale e/o domiciliazione postale.

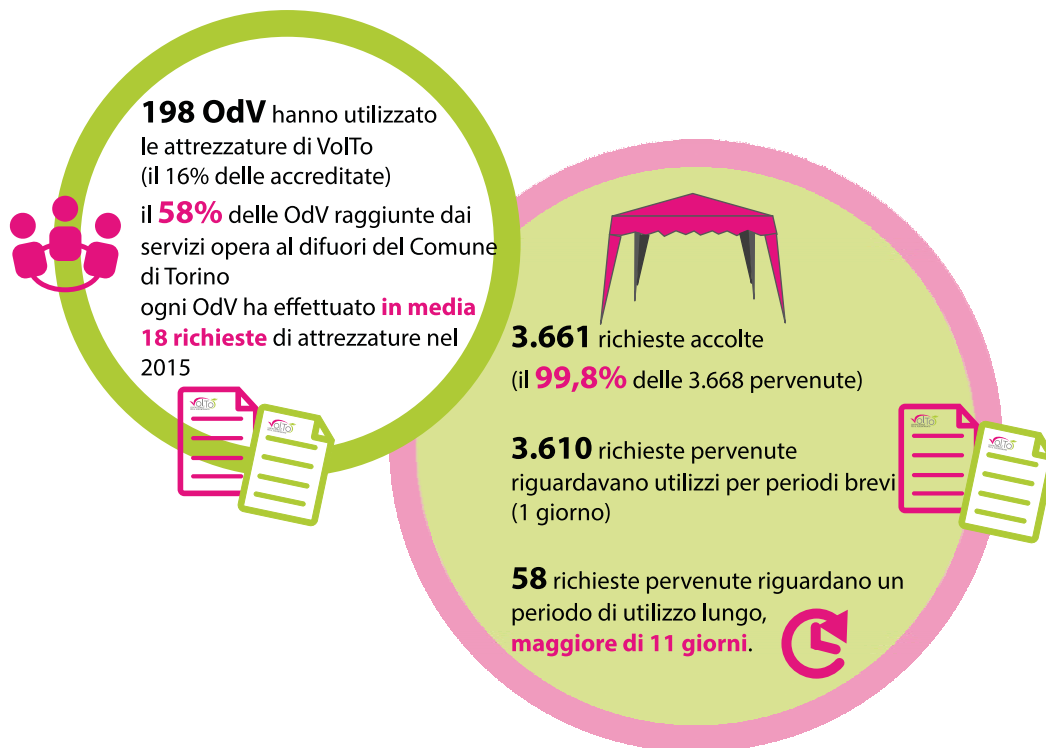
Le 23 richieste non accolte si riferiscono a prenotazioni di locali attrezzati e postazioni operative della sede di Torino che risultavano già assegnate precedentemente ad altra OdV.

3.2.4 ATTREZZATURE

Vol.To mette a disposizione gratuita delle OdV una serie di strumenti utili alla realizzazione di eventi – in piazza e non – o iniziative che richiedono una strumentazione particolare.

Il parco del CSV è composto da **28 tipologie di attrezzature**: gazebo, sedie, panche, tavoli, griglie, espositori, pc, videoproiettore, stampante, scanner, impianto audio, videocamera, macchina fotografica, schermo per proiezione, registratore audio, televisore, lettore video e dvd, monitor, videoregistratore, lavagna luminosa, ma non solo.

Le OdV hanno la possibilità di richiedere il prestito in comodato d'uso di attrezzature non in possesso del CSV purché usualmente noleggiabili come servizio di terzi e nel rispetto dei limiti stabiliti per il servizio.



Le 7 richieste non accolte si riferiscono a prenotazioni di attrezzature che risultavano già assegnate precedentemente ad altra OdV.

3.2.5 MEZZI DI TRASPORTO

Le OdV possono usufruire gratuitamente di una gamma di automezzi per il trasporto di volontari e/o utenti finali e attrezzature, servizio fondamentale per lo svolgimento di particolari attività o per la realizzazione di eventi. Il parco macchine di Vol.To al 31.12.2015 è composto da 15 mezzi:



1.346 richieste accolte

(il **93%** delle 1.443 pervenute)
la quasi totalità delle richieste riguardava
l'utilizzo per periodi brevi (1 giorno)

ogni mezzo è stato utilizzato

in media 45 giorni
nel corso dell'anno



178 OdV hanno utilizzato
i mezzi di trasporto di Vol.To
(il **15%** delle accreditate)

il 43% delle OdV
raggiunte dai servizi
opera al di fuori del comune di Torino
Ogni OdV ha effettuato **in media**
7 richieste di veicoli nel 2015

Le 97 richieste non accolte – pervenute da 62 OdV – sono dovute all'impossibilità di reperire i mezzi desiderati perché precedentemente prenotati da altra OdV per lo stesso periodo di riferimento.

3.3 I BANDI PER LE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

Strumento fondamentale attraverso il quale Vol.To interpreta fattivamente i principi di **sussidiarietà e trasparenza**, stimola la collaborazione tra associazioni e ne sostiene la capacità progettuale sono gli Avvisi e i Bandi pubblicati.

I BANDI DEL CSV

- sono bandi per **erogazione di servizi e non di contributi**, quindi tutti gli aspetti amministrativi sono gestiti direttamente dall'ufficio progettazione di Vol.To (2 risorse dedicate)
- sostengono la **progettazione delle organizzazioni di Volontariato** su aspetti quali la formazione dei volontari, la sperimentazione di nuove soluzioni per realizzare la propria mission e le iniziative di sensibilizzazione rivolte ad un ampio pubblico o a particolari fasce di cittadinanza
- le OdV, singolarmente o in partenariato, propongono le idee progettuali e partecipano ai progetti con un co-finanziamento che può essere in risorse finanziarie, ma anche in **valorizzazione dell'attività di Volontariato**, del lavoro del personale, di servizi prestati dai partner.



IL PROCESSO

Publicati con diverse tempistiche nel corso dell'anno per garantire la massima **accessibilità** - 3 sono stati pubblicati ad aprile con scadenza il 19 maggio, 1 a giugno con scadenza il 22 luglio ed 1 a ottobre con scadenza il 18 novembre – i bandi di Vol.To sono accomunati dallo stesso **ciclo di gestione**.



I SOGGETTI COINVOLTI



Il Co.Ge.

svolgendo la funzione di controllo dell'operato del CSV di cui alla L. 266/91, interviene all'inizio e al termine del processo verificando la regolarità e la legittimità di programmazione annuale e rendicontazione finale dei bandi pubblicati



L'Assemblea dei soci

indirizza e approva la programmazione



Il Consiglio Direttivo

con la nomina di una specifica Commissione valuta le proposte sulla base dei criteri stabiliti nei bandi e approva le graduatorie



Lo staff

si occupa di accompagnare le OdV in ogni fase del processo, di effettuare l'istruttoria di legittimità delle proposte pervenute e di gestire tutta la parte amministrativa dei progetti approvati



Le OdV

concorrono con le proprie idee progettuali e, se il loro progetto viene accolto, lo realizzano, monitorano e rendicontano col supporto dei servizi del CSV coerentemente con quanto proposto e sottoscritto nella Convenzione tra loro e Vol.To



I fornitori

selezionati dal CSV in base al proprio Regolamento Economico, partecipano con la fornitura di beni o servizi necessari alla realizzazione dei progetti

GLI AVVISI DI SELEZIONE

Gli Avvisi di selezione sono la modalità di sostegno alle associazioni di Volontariato che - in base a quanto stabilito dal Co.Ge Piemonte nelle Linee Guida per le attività dei CSV - prevede l'erogazione di servizi più complessi rispetto ai servizi di base o uguali ma con limitazioni meno stringenti erogabili tramite Bando, ovvero a seguito di una valutazione di merito delle proposte.

Nel corso del 2015 Vol.To ha pubblicato:

- Avviso di assistenza – progetti di piccole dimensioni
- Avviso di assistenza – progetti di grandi dimensioni (2 edizioni)
- Avviso di formazione



**4 avvisi
di selezione
pubblicati**

**107 progetti
presentati**

**120mila €
stanziati
da VolTo**

**489
consulenze
erogate dal
nostro staff**

**91 OdV
coinvolte**

**43 progetti
realizzati
26 di assistenza
+ 17 di formazione**

IL BANDO DI IDEE

Il bando ha previsto che la selezione delle idee e l'elaborazione dei progetti avvenisse in **due step**:

1. prima le OdV hanno presentato le loro idee redatte secondo formulari semplici in cui ne erano riassunti gli aspetti salienti;
2. le idee selezionate sono state trasformate in progetti tramite un lavoro di coprogettazione congiunto tra Vol.To e le Associazioni.

1

prima le OdV hanno presentato le loro idee redatte secondo formulari semplici in cui ne erano riassunti gli aspetti salienti

2

le idee selezionate sono state trasformate in progetti tramite un lavoro di coprogettazione congiunto tra Vol.To e le Associazioni



4 progetti
realizzati grazie a
834 volontari



40mila €
stanziati
da VolTo



23 OdV
coinvolte



4.174 ore di
volontariato



188mila € di co-
finanziamento delle
OdV



20.630 cittadini
3.720 studenti
raggiunti

L'OBIETTIVO GENERALE del bando di sostenere progetti e iniziative atte a promuovere la cultura della solidarietà sul territorio di Torino e provincia, è stato conseguito attraverso la realizzazione di quattro progetti.

Parco Einaudi di San Mauro Torinese e zone limitrofe, dal 30 settembre al 4 ottobre 2015
"PULCHERADA 2015" – CAMPO SCUOLA DI PROTEZIONE CIVILE

OBIETTIVO SPECIFICO

Promuovere una cultura della solidarietà in cui la sicurezza comune è impegno quotidiano e di tutti, anche al di là dell'esposizione mediatica in occasione delle calamità naturali, rendendo più consapevoli i cittadini, in particolare gli studenti e i giovani, di come dai comportamenti individuali nasca la tutela del territorio e delle persone.

AZIONI REALIZZATE GRAZIE ALL'APPORTO DI 224 VOLONTARI

- Allestimento campo base ed aree espositive delle OdV attive nelle diverse specialità della Protezione Civile e dei numerosi parter (16 tra Enti pubblici e Corpi dello Stato).
- Dimostrazioni pratiche pubbliche: salvataggio in acque mosse, spegnimento di incendi boschivi, evacuazione di feriti, ricerca e salvataggio dispersi.
- Divulgazione tramite presentazioni di esperti e testimonianze dei volontari e col coinvolgimento dell'Istituto Comprensivo di San Mauro.

70 Istituti scolastici di Torino e provincia, con evento finale al PalaSport Ruffini di Torino il 3 dicembre 2015
GIORNATA INTERNAZIONALE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ 2015

OBIETTIVO SPECIFICO

Promuovere una cultura dell'accoglienza e dell'integrazione in particolare nelle scuole, sensibilizzando allievi e insegnanti sul fatto che la cultura della solidarietà non può prescindere dal riconoscimento della reciproca identità e dall'accettazione integrale dell'altro senza collocare nessun individuo in categorie pre-determinate dalla condizione, momentanea o permanente, di difficoltà che quest'ultimo si trova a vivere.

AZIONI REALIZZATE GRAZIE ALL'APPORTO DI 42 VOLONTARI

- Concorso sul tema "Tutti a scuola di pari opportunità" nelle scuole primarie e secondarie di primo grado
- Evento di una giornata con momenti di spettacolo, sport, cultura, organizzati e animati da performer con disabilità e non (es. artisti circensi, sfida di basket in carrozzina).

Diversi siti culturali, artistici e storici di Torino e provincia, biblioteche e scuole del territorio

QUADERNO DEL VOLONTARIATO CULTURALE

OBIETTIVO SPECIFICO

Accrescere nei cittadini la consapevolezza dell'importanza del Volontariato e dell'impegno personale di ciascuno nella preservazione dell'eredità artistica, storica e culturale del territorio ed incentivare l'interesse per la conoscenza e la tutela di beni spesso ubicati nelle vicinanze della propria abitazione o posto di lavoro, ma sconosciuti ai più.

AZIONI REALIZZATE GRAZIE ALL'APPORTO DI 16 VOLONTARI

- Redazione e pubblicazione del "Quaderno del Volontariato culturale".
- Campagna di sensibilizzazione con esposizione del quaderno e testimonianza dei volontari presso biblioteche e scuole.

92 supermercati delle circoscrizioni 2-3-4 di Torino, il 28 novembre 2015

GIORNATA NAZIONALE DELLA COLLETTA ALIMENTARE 2015

OBIETTIVO SPECIFICO

Promuovere i valori della solidarietà, della gratuità e della condivisione ponendo l'accento su un gesto profondamente simbolico come donare cibo a chi, sempre più, si trova in condizione di bisogno, nonché richiamare ad un maggiore attenzione alla gestione degli alimenti per combattere lo spreco di cibo.

AZIONI REALIZZATE GRAZIE ALL'APPORTO DI 552 VOLONTARI

- Evento di sensibilizzazione con presenza dei volontari in 92 supermercati, che hanno invitato i cittadini a un gesto concreto di gratuità e di condivisione: fare la spesa per chi è povero, donando ai volontari prodotti a lunga conservazione.
- Trasporto, inventariazione e stoccaggio degli 88.670 kg di cibo raccolti.

3.4.1 SPORTELLLO DI ORIENTAMENTO AL VOLONTARIATO

Le OdV sono costantemente in deficit di volontari, necessari per dar linfa vitale all'associazione, ideare progetti o realizzare iniziative ma, spesso, la ricerca tramite il solo passaparola o i classici canali non basta.

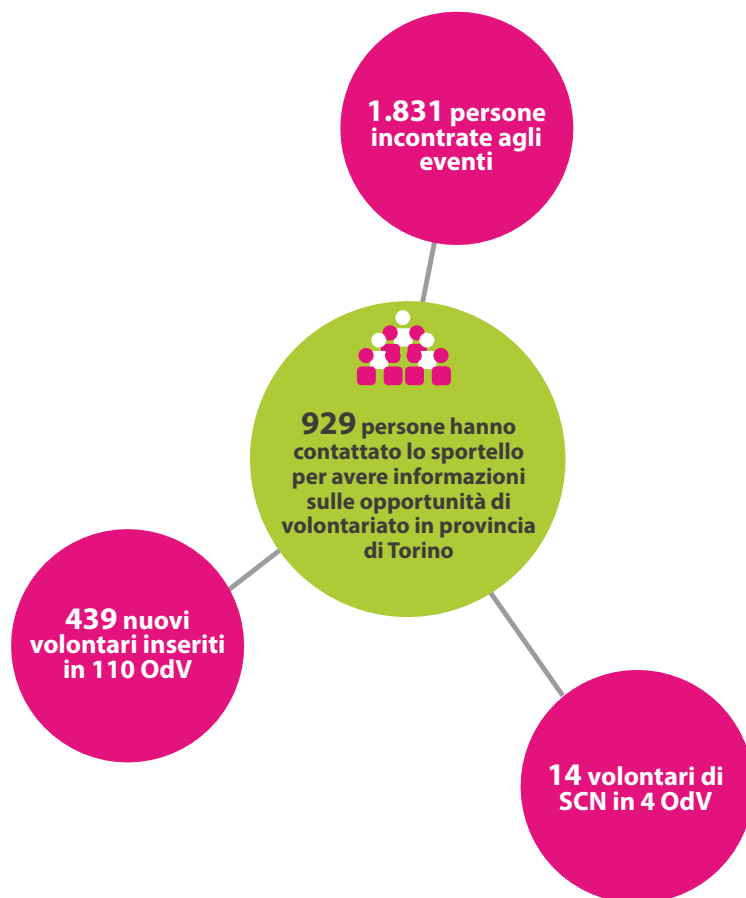
Per questo abbiamo attivato lo **sportello di orientamento al Volontariato**, servizio che si occupa di costruire incontri positivi tra persone e associazioni creando il match tra domanda ed offerta, colloquiando i potenziali volontari per conoscerne attitudini e desiderata, nonché accompagnando le OdV alla stesura della Job description, utile per chiarire fin da subito necessità, compiti e mansioni dei futuri volontari.

Lo sportello è stato anche itinerante grazie all'allestimento di punti informativi durante alcune manifestazioni rivolte al grande pubblico, realizzate a Torino nel 2015:

- Festa di Via di corso Belgio: 19 aprile 2015
- Io Lavoro: 25-27 marzo e 21-23 ottobre 2015 presso il Lingotto Fiere
- Salone del Libro: 14-18 maggio 2015 presso il Lingotto Fiere
- Expandere: 16 giugno 2015 presso il Palavela

Grazie alle informazioni raccolte dallo sportello, abbiamo tracciato il profilo "tipo" del potenziale volontario che si è rivolto a noi nel 2015:

Donna (69%), under 35 anni (64%), lavoratrice (33%) anche se non mancano gli studenti (33%) e le persone in cerca di occupazione (21%).



Durante il Salone del Libro 2015, il CSV ha realizzato una campagna di comunicazione che ha avuto come base operativa lo stand situato nel Padiglione 3: con lo slogan "*Volontari, tipi italiani*", la campagna ha avuto il duplice risultato di invitare le persone a dedicarsi a un'attività di Volontariato organizzata, sviluppando il naturale istinto a compiere buone azioni, e di evidenziare che il Volontariato è una peculiarità italiana da sostenere e valorizzare.



Per quanto concerne l'evento globale di EXPO2015, il CSV ha partecipato, in collaborazione con altri Centri di Servizio italiani, alla selezione dei 9.900 candidati (scelti tra 20 mila domande): grazie al Sistema dei CSV, tramite colloqui individuali sono stati scelti i 5.800 Volontari che hanno prestato un turno di servizio di 15 giorni durante l'evento.

3.4.2 CATALOGO FORMATIVO

“Proponiamo una società in cui passione e iniziativa individuale siano il punto di partenza per realizzare vero progresso e per compiere nella realtà quello che l’immaginazione propone come obiettivo (...) Ci poniamo al servizio dei Volontari e lavoriamo affinché siano sempre più formati per compiere al meglio la missione che si sono assegnati”

(Estratto da Vision e Mission di Vol.To)

I volontari sono le unità vitali delle organizzazioni di Volontariato e si impegnano a svolgere, ciascuno per la propria funzione, compiti che richiedono di mettere in campo e sviluppare competenze complesse e diversificate: tecniche, organizzative, gestionali e, non ultimo, personali e relazionali.

Il catalogo formativo di Vol.To nel 2015 ha proposto 19 differenti percorsi formativi incentrati su **temi comuni a tutte le associazioni** a prescindere dal loro specifico ambito di attività, quali la normativa per le OdV, l’inglese per il non profit, la contabilità e il bilancio, il 5 per mille, l’informatica (con un corso specifico sull’utilizzo di tablet e smartphone), e poi la progettazione, il fund e il people raising, la rendicontazione sociale.

I 54 corsi realizzati - 11 corsi hanno previsto più edizioni - hanno trasmesso competenze per:

- **SAPER COMUNICARE E DESTARE INTERESSE PER ATTRARRE NUOVI VOLONTARI E RISORSE**
- **SAPER GESTIRE I VOLONTARI E MANTENERLI IN ASSOCIAZIONE**
- **SAPER PROGETTARE E LAVORARE IN RETE**

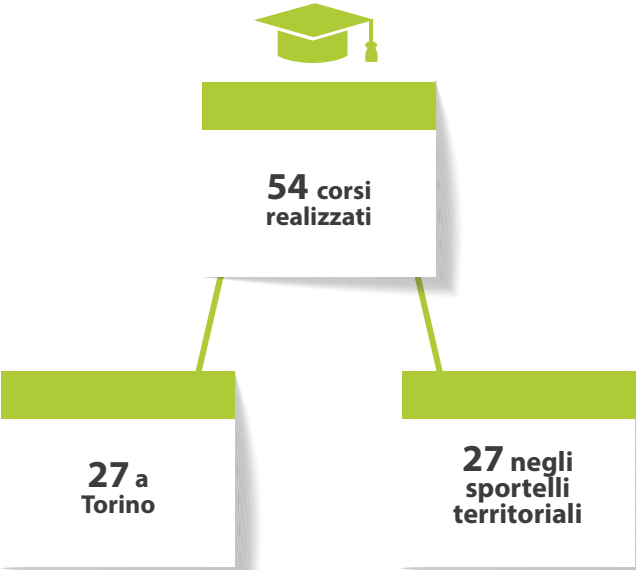
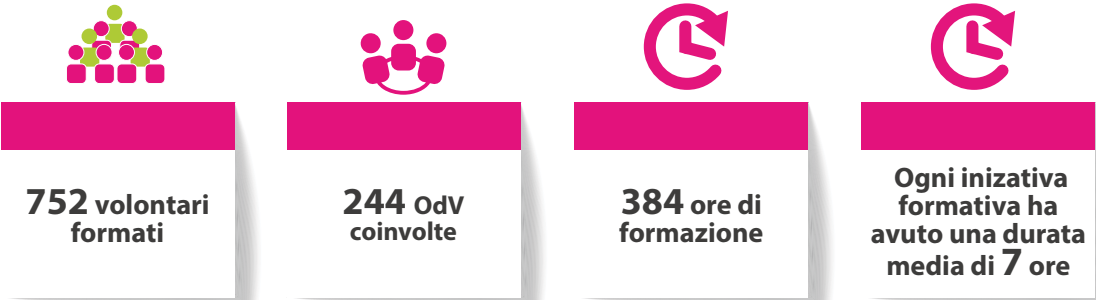
ma anche:

- **SAPER AMMINISTRARE IN MODO TRASPARENTE E RENDICONTARE**
- **CONOSCERE E RIMANERE AGGIORNATI SULLE NORMATIVE**
- **SAPER UTILIZZARE GLI STRUMENTI INFORMATICI, DIGITALI E WEB.**



Complessivamente oltre il **20% delle associazioni accreditate ha frequentato i corsi proposti da Vol.To**, che nel **50% dei casi si sono tenuti presso gli Sportelli** territoriali per raggiungere anche le OdV più disperse sul territorio.

752 persone, accomunate dalla scelta di fare Volontariato e diverse per associazione di provenienza, ambito di intervento, ruolo e “anzianità” associativa, età, esperienza lavorativa e di studio, hanno accolto la proposta e partecipato attivamente alle attività in aula, scambiando esperienze, riflessioni e visioni per contribuire alla costruzione di un Volontariato sempre più qualificato e capace di apprendere dall’esperienza, consapevole, efficiente ed efficace.



CORSO	EDIZIONI	PARTECIPANTI	MEDIA
Tenuta contabilità e Bilancio	6	111	19
5x1000	6	89	15
Inglese per il no profit	3	75	25
Normativa OdV	6	70	12
Progettazione	3	64	21
Comunicazione Esterna	3	58	19
Attività commerciali marginali	6	53	9
Grafica	6	48	8
Fund Raising	3	44	15
Bilancio Sociale	2	25	13
Informatica - Tablet e smartphone	1	20	20
People Raising	1	20	20
Dinamiche di Gruppo	1	17	17
Informatica di base	2	15	8
Sicurezza luoghi di lavoro	1	11	11
Informatica - Excel	1	9	9
Informatica - Internet	1	9	9
Informatica - Word	1	8	8
Privacy	1	6	6
Totale	54	752	14

I corsi dell'area amministrativa e fiscale (contabilità e bilancio, 5 x mille e attività commerciali marginali) con più edizioni a Torino e negli sportelli, hanno raggiunto oltre un terzo dei volontari formati.

Le aule più gremite sono state quelle dei corsi di comunicazione – inglese per il non profit, utilizzo di tablet e smartphone e comunicazione esterna – del corso di progettazione e di quello di people raising.

Il numero contenuto di partecipanti ai corsi di informatica e grafica è da riportarsi alla capienza massima delle aule informatiche a Torino e negli sportelli (9 posti).

L'unico corso tra quelli in programma che non è stato avviato è stato quello sulla Relazione d'aiuto.

3.5 VOL.TO IN EUROPA

Vol.To guarda all'Europa come possibile fonte di risorse, tramite le linee di finanziamento per progetti europei, ma anche al fine di scambiare buone prassi da applicare nel contesto torinese e italiano, di incrementare le opportunità di scambio, advocacy, formazione e mobilità per i volontari.

Lo staff del CSV ricerca e propone alle associazioni possibilità di presentazione di progetti su linee di finanziamento europee (Erasmus+, Europa per i cittadini, EASI, etc) e coinvolge le associazioni nella realizzazione di progetti presentati direttamente.

A partire da agosto 2015 è socio del CEV (Centro Europeo del Volontariato), una rete europea che lavora per creare una realtà politica, sociale ed economica europea in grado di favorire la messa in atto del potenziale completo del Volontariato.

Nel 2015 le attività europee di Vol.To sono state particolarmente significative, sia per numero di progetti seguiti, sia per le relazioni instaurate con i partner nazionali ed internazionali, sia per le ricadute sul Volontariato torinese e italiano.





Benvenuti
alla Casa
del Volontariato

10 ANNI - 10 LUGLIO 2014
Dal progetto TAP
al Servizio Civile
DALL'EUROPA
NUOVE STRADE
PER L'INCLUSIONE
SOCIALE

I PROGETTI EUROPEI DI VOL.TO

VTI – VOLUNTEERING AS A TOOL OF INCLUSION

GRUNDTVING LEARNING PARTNERSHIP finanziato nell'ambito del Programma LLP (2007-2013).

DURATA: 2 anni, dal 1 luglio 2013 al 30 giugno 2015 (progetto avviato da Idea Solidale).

8 PAESI COINVOLTI: Croazia, Danimarca, Italia, Irlanda, Lettonia, Romania, Slovacchia (coordinatore) e Ungheria.

Il Partenariato di apprendimento "Il Volontariato come strumento di inclusione" ha coinvolto 8 partner internazionali con l'obiettivo di incrementare, attraverso il Volontariato, l'inclusione sociale dei gruppi svantaggiati e emarginati (volontari con disabilità, migranti, anziani, disoccupati di lungo periodo, detenuti ed ex detenuti, senza tetto ed ex senza tetto) nei paesi partner e condividere esperienze, pratiche e strumenti già esistenti in questo campo.

4 MEETING NEL 2015: Budapest (Ungheria) a gennaio, Cluj Napoca (Romania) a marzo, Zara (Croazia) ad aprile e Riga (Lettonia) a giugno.

PRODOTTI/PUBBLICAZIONI DEL PROGETTO:

- *Buoni esempi* raccolti negli 8 Paesi partner (sia progetti e programmi, sia storie individuali di volontari)
- *Toolkit per i coordinatori delle associazioni di Volontariato* con una serie di suggerimenti e prassi da adottare per sviluppare programmi più inclusivi.



TAP – TOGETHER AGAINST POVERTY



KEY ACTION 2 – STRATEGIC PARTNERSHIP finanziato nell'ambito del Programma Erasmus+ (2014-2020).

DURATA: 2 anni, dal 1 settembre 2014 al 31 agosto 2016 (progetto avviato dal V.S.S.P.).

6 PAESI COINVOLTI: Estonia, Italia, Olanda, Polonia (coordinatore), Romania e Spagna.

Il Partenariato strategico "Assieme contro la povertà" nasce dalla constatazione di uno scarto tra i bisogni dei poveri e le risposte offerte dei sistemi di welfare europei e si pone come obiettivo la prevenzione della povertà attraverso lo sviluppo di strumenti educativi sia per le persone a rischio di povertà, sia per i decisori politici. Si è trattato di un lavoro di ricerca e analisi condiviso da sei organizzazioni non profit europee per individuare le esigenze di chi è a rischio o si trova in condizione di povertà (disoccupati, persone con basso livello di istruzione o formazione, nuclei familiari monoparentali, famiglie numerose, soggetti a basso reddito, beneficiari di sussidi sociali), mappare i vari sistemi di welfare europei e porre le basi per individuare nuove risposte.

3 MEETING NEL 2015: a Cluj Napoca (Romania) a marzo, a Tallin (Estonia) a luglio e a Torino a settembre.

PRODOTTI/PUBBLICAZIONI DEL PROGETTO:

- *Povertà ed esclusione sociale*, con i risultati della ricerca condotta nei 6 Paesi partner per evidenziare le categorie e le situazioni maggiormente a rischio verso le quali concentrare gli sforzi.
- *Welfare e politiche sociali*, studio sul funzionamento dei modelli di sicurezza sociale, che ha messo in relazione il problema della povertà con le diverse risposte fornite a livello pubblico e privato nei 6 Paesi partner per evidenziare quali modelli si sono rivelati vincenti.

BEVIN – DATABASE OF EFFECTIVE OPPORTUNITIES IN THE FIELD OF VALIDATION OF NON-FORMAL AND INFORMAL LEARNING



KEY ACTION 2 - Strategic Partnership finanziato nell'ambito del Programma Erasmus+ (2014-2020).

DURATA: 2 anni, dal 1 ottobre 2015 al 30 settembre 2017.

5 PAESI COINVOLTI: Bulgaria, Italia, Lettonia, Polonia (coordinatore) e Spagna.

1 MEETING NEL 2015 a Rzeszow (Polonia) a dicembre.

Il Partenariato strategico "Database delle opportunità efficaci nel campo della validazione dei risultati di apprendimento non-formali e informali" ha l'obiettivo di far crescere l'indicatore di riconoscibilità delle competenze acquisite da adulti attraverso l'apprendimento non formale e informale. La collaborazione raggiungerà questo scopo attraverso la realizzazione di due obiettivi operativi: la creazione di un database di strumenti efficaci per la validazione dell'apprendimento non formale e informale e lo sviluppo di analizzatori di tendenze nella validazione delle opportunità. Il database sarà un utile strumento al servizio di organizzazioni impegnate nell'educazione non formale e insegnanti e formatori e per il mondo del Volontariato che da tempo si sta interrogando sulla necessità di veder riconosciute le competenze acquisite dai volontari.



NO PROFIT SKILLS BUILDING INCLUSIVE EUROPE

KEY ACTION 1 – VET Staff mobility finanziato nell'ambito del Programma Erasmus+ (2014-2020).

DURATA: 2 anni, dal 14 settembre 2015 al 13 settembre 2017.

6 PAESI COINVOLTI: Belgio, Gran Bretagna, Italia (coordinatore), Lituania, Malta e Spagna.

Si tratta di un progetto di Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento promosso dal CSV Marche, come ente capofila, in collaborazione col coordinamento nazionale CSVnet e con altri 10 CSV italiani, tra cui Vol. To, che prevede la possibilità di svolgere un tirocinio di 15 giorni nell'area della Comunità Europea, grazie alla partnership con 5 diverse organizzazioni ospitanti in altrettanti Paesi.

Beneficiari delle borse di mobilità che avverranno nel 2016 saranno 144 persone dei CSV e delle OdV ad essi aderenti, che ricoprono ruoli politici e dirigenziali (volontari) e personale retribuito (per es. dipendenti, consulenti, collaboratori ecc.), selezionate attraverso un bando pubblico e distribuite sul territorio nazionale. 12 borse sono riservate al territorio di competenza di Vol.To.

L'obiettivo è accrescere le competenze manageriali e specifiche nell'ambito della progettazione europea, con particolare attenzione alla creazione e gestione di relazioni e reti di lavoro internazionali. La gestione congiunta del progetto tra i CSV rafforzerà la collaborazione e il lavoro di rete tra i partner italiani, permettendo di accrescere le competenze del sistema.







via Giolitti, 21 - 10123 Torino
tel. 011 8138711 - fax 011 8138777
n. verde 800 590000
centroservizi@volontariato.torino.it
www.volontariato.torino.it

